Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

UDINE — Anno V — N. 305

Mercoledì 23 Dicembre 1936 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 52 sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3. - Necrologi L. 3. - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-89 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-863

LA REALTA' DELL'IMPERO ITALIANO

Le benefiche ripercussioni politiche dell'atteggiamento franco-inglese

Chiarificazione

ROMA, 22

L'Italia fascista aveva preso l'impegno di dimostrare che l'esistenza di un Governo etiopico a Gore o altrove, accolta dalla Società delle Nazioni senza neppure il solito beneficio dell'inventario, non aveva alcun fondamento, e ha mantenuto la parola, molto prima che l'aeropago ginevrino si radunasse di nuovo, con una chiarezza solare veramente latina.

La dimostrazione è avvenuta a poche settimane appena dalla fine della stagione delle piogge. Il geniale piano concepito e diretto ora per ora dal Vicerè Maresciallo Graziani ci ha assicurato l'occupazione e la pacificazione dell'intera Etiopia occidentale e meridionale. Le colonne volanti dei Luogotenenti del Maresciallo non solo non hanno trovato traccie del più elementare Governo, ma sono state accolte dalle benedizioni delle popolazioni, le cui armi primitive male si opponevano alle modernissime mitragliatrici dei banditi scioani, loro secolari nemici.

Nè le popolazioni galla e sidamo si sono limitate alle acclamazioni, ma hanno voluto essere nostre ausiliarie e vengono al seguito delle nostre colonne, felici quando hanno da menare le mani contro qualche gruppo scioano. Il generale Geloso si è visto aumentare le sue colonne di diecimila sidamo e il capitano Tucci di duemila galla e di altri volontari sidamo.

La prodigiosa marcia dei generali Geloso e Navarrini e del capitano Tucci è polizia coloniale ed esplorazione geografica, liberazione di straordinarie terre dai malviventi e scoperta di regioni ignote, strategia ed esame dei prodotti, politica e scienza. E' durata una decina di giorni, mentre a una fornita carovana avrebbe richiesto una decina di mesi. Ha liberato i francesi di Malche e gli ungheresi di Adola.

In tale elegante soluzione di un problema di politica coloniale vi è la fiamma rivelatrice di un Esercito di primo ordine.

Queste fortunate circostanze hanno recato immediati frutti militari e politici. Fra questi ultimi è da annoverare la decisione del Governo di Gran Bretagna e del Governo francese di sostituire le rispettive Legazioni di Addis Abeba con dei Consolati generali.

La prevista soppressione delle rappresentanze diplomatiche di Addis Abeba accreditate presso l'ex Negus è stata seguita da commenti altrettanto previsti. Infatti, come era da aspettarsi, la stampa franco-inglese avverte in robusto coro unissono che l'atto, compiuto sia pure in omaggio alla logica ed alla fatalità degli eventi, costituisce il riconoscimento di uno stato di fatto e non di diritto.

Del complesso giuridico mosso dall'azione di Ginevra contro la legittima conquista italiana non rimane dunque che un'estrema e sottilissima resistenza formale. In concreto sarà difficile stabilirne la figura e i termini, comunque limitati nel tempo e praticamente insufficienti.

Ma noi andiamo più in là. La importanza della deliberazione franco-inglese è nell'ammissione di una realtà non modificabile, di un avvenimento storico che non consente posizioni passive, di una situazione insomma che non poteva più a lungo essere ignorata.

E ciò è avvenuto nonostante le riserve che ancora sussistono dopo che tutte le residue illusioni sono cadute ad una ad una, soffocate e disperse da un'opera militare e civile che, per abilità e decisione, non ha confronti nella lunga e pur gloriosa storia delle imprese coloniali.

Le tappe della persuasione sono pertanto significative e confortanti, ed è persuasione che si riferisce non solo alle vittoriose vicende che hanno illuminato il nostro cammino nel primo anno dell'Impero, ma altresì al compito dell'Italia, grande Potenza mediterranea che non ha mai dimenticato il suo dovere come elemento fondamentale e insopprimibile di pace e di civiltà, anche durante il torbido e oscuro periodo sanzionista, quando tale missione sembrava del tutto misconosciuta e ingiuriata.

Parlavamo di illusioni. Esse consistevano, fino a due mesi or sono, in una valutazione errata circa le nostre capacità di conquista e nel diffuso convincimento che la guerriglia etiopica sarebbe stata lunga e asperrima. Il Governo di Gore fu durante tutta la stagione delle piogge una specie di vano miraggio, l'atteggiamento delle popolazioni dell'interno una speranza estrema per i negatori del nostro diritto, le difficoltà naturali, l'auspicato ostacolo.

Tutto questo è crollato. L'Italia fascista dimostra di possedere non solo una forza militare ale da stroncare ogni, sia pure sporadica, velleità, ma sopratutto una potenza spirituale che ha travolto in poche settimane le ultime miserabili vestigia dell'antica barbarie negussita.

L'Italia di Mussolini ha tenuto fede alla promessa di limitare con tutte le sue forze il conflitto etiopico; ha difeso così la pace generale ed ha per sempre cancellato dalla faccia della terra qualsiasi anacronistica espressione di barbarie schiavista; ha conquistato il suo posto al sole col sangue e il valore dei suoi figli, senza alterare l'equilibrio degli interessi coloniali delle altre Nazioni europee.

Oggi da parte dei Governi di due ex alleati un errore è stato riparato. C'è motivo di compiacersi che un altro impedimento sia stato tolto di mezzo sulla strada già faticosa e aspra della collaborazione europea.

Tutto questo avviene per la riabilitazione di quella politica internazionale di realismo che ha sempre ispirato il Duce e che il Ministro Ciano ha invocato da tutti nel suo discorso di Milano del 14 ottobre.

Soddisfazione a Parigi

PARIGI, 22.

Londra e Parigi hanno riconosciuto l'Impero italiano? Alcuni giornali, commentando stamane la trasformazione in Consolati delle Legazioni inglese e francese di Addis Abeba, sentono il bisogno di mettere avanti un «distinguo» del resto superfluo. L'avvenuta abolizione delle Legazioni — si dice — non è ancora il riconoscimento «de jure» dell'Impero. Questo non potrà che venire da una decisione societaria. Per ora siamo tutt'al più a un riconoscimento «de facto».

Portata del gesto

Questo nulla toglie però alla portata del gesto, la quale è notevole. Anche perchè è ormai chiaro che il riconoscimento «de jure», oggi ancora mancante, non potrà tardare a venire.

Bourgues scrive sul «Petit Parisien»:

«Londra e Parigi accettano lo stato di fatto esistente in Etiopia da qualche mese. I due Governi desiderano mantenere rapporti normali con le autorità di occupazione. Non si tratta tuttavia ancora del riconoscimento «de jure» del nuovo Impero. La questione, infatti, non può essere risolta individualmente dalla Francia e dalla Gran Bretagna, prima che la Società delle Nazioni decida di escludere l'Etiopia negussita dall'Assemblea, e quindi dalla Società stessa.

«Dato tuttavia che la Francia e Inghilterra, cioè le Potenze che danno il «la» a Ginevra, hanno risolto con elegauza le loro difficoltà è presumibile che la prossima Assemblea societaria non persisterà nell'errore commesso lo scorso settembre, ed escluderà dal suo seno la Delegazione etiopica. Ciò avrà probabilmente la felice conseguenza del ritorno dell'Italia nella cerchia ginevrina».

Il «Matin» ci tiene a sottolineare che il gesto della Francia non è stato subordinato a quello della Inghilterra, bensì è stato ad esso contemporaneo.

Atmosfera chiarita

L'atmosfera — continua il giornale — non mancherà di risultare diplomaticamente chiarita fra Roma e Parigi. Si tratta in ogni caso di un sintomo di riavvicinamento necessario e desiderato dai due Paesi.

L'«Oeuvre», riconnette il gesto francese ed inglese con la serie dei problemi europei. Il giornale si dice persuaso che esso è stato possibile sopratutto per il desiderio della Gran Bretagna di normalizzare la situazione mediterranea. L'Italia sarebbe entrata volentieri in questo ordine di idee, come ne fanno fede le insistenti notizie su un accordo mediterraneo con Londra. L'«Oeuvre» corre però veramente un po' troppo dando particolari piuttosto fantastici sull'azione delle Potenze in Spagna.

Un accenno spagnolo ha pure l'«Echo de Paris» trovando non si sa bene quali nessi fra la trasformazione delle Legazioni a Addis Abeba e la politica italiana nei riguardi della Spagna. Il corrispondente romano del «Iournal» si occupa dell'accordo diretto italo-britannico, e così telegrafa:

«Si assicura che non sarebbero più frapposti molti indugi alla pubblicazione degli accordi italo-inglesi per il Mediterraneo. Negli ambienti romani bene informati si assicura anzi che la firma del «gentlemens agreement» anglo-italiano avverrebbe il 24 dicembre, vigilia di Natale».

E la già citata «Oeuvre» di rincalzo, precisa che l'accordo italo-britannico si estenderebbe dal Mediterraneo al Mar Rosso. L'Italia, in particolare, riconoscerebbe alla Gran Bretagna ampi diritti sulla costa orientale del Mar Rosso, e soprattutto sullo Yemen.

Infine (informazione che riferiamo così come ci viene comunicata) sarebbe imminente la soluzione della difficoltà dell'Ambasciata francese a Roma, sempre mancante per la faccenda delle credenziali.

Dopo il gesto di ieri le credenziali verrebbero presentate dalla Francia senza ulteriori difficoltà a S. M. Vittorio Emanuele III. Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia.

L'ex Ministro Lemery, parlando della iniziative prese dall'America, dall'Inghilterra e dalla Francia di sostituire la Legazione ad Addis Abeba con dei Consolati ha approvato tale provvedimento.

«Gli inglesi, egli ha detto, tra l'altro sono un popolo magnificamente realista ed hanno compreso l'impossibilità di tergiversare perchè se si vorrà conservare la civiltà occidentale bisogna che l'Italia, la Francia e l'Inghilterra marcino insieme».

Il sen. Herbert, membro della commissione degli Affari Esteri del Senato, ha detto che l'Inghilterra ha dato il segnale ed ora spetta a Ginevra liquidare definitivamente la questione etiopica.

L'agenzia «Havas» ha diramato ieri sera la seguente smentita ad una intervista pubblicata dal «Jour»: «Il giornale del mattino ha attribuito al sig. Leon Blum degli apprezzamenti dell'Italia. La Presidenza del Consiglio fa sapere che tali apprezzamenti sono pura fantasia e che non sono stati mai pronunciati».

Ottimismo a Londra

LONDRA, 22.

L'«Evening Standard» scrive che la decisione del Governo britannico di abolire la Legazione britannica ad Addis Abeba costituisce il primo passo decisivo verso l'effettivo miglioramento nei rapporti anglo-italiani.

Anche altri giornali rilevano l'importanza della decisione del Governo britannico che apre la via a benefiche ripercussioni.

Gli Stati Uniti invieranno un Console ad Addis Abeba

PARIGI, 22.

L'agenzia «Havas» riceve da Washington:

Si apprende da fonte autorizzata che il Governo degli Stati Uniti invierà prossimamente un Console ad Addis Abeba.

Il Duce giunto in volo a Forlì visita la Mostra del tessile italiano

FORLI', 22.

Il Duce partito alle 13.45 dallo aeroporto de Littorio pilotando il proprio apparecchio S. 81 è giunto all'aeroporto di Forlì alle ore 14.30. L'apparecchio di scorta era pilotato dal ten. Bruno Mussolini.

Dall'aeroporto del Ronco il Duce si è recato a Forlì a visitare la Mostra del tessile italiano. Erano a riceverlo il prefetto, il federale, il podestà ed i componenti dell'ufficio di coordinamento della Mostra. La visita molto minuziosa è durata quasi due ore. Il Duce si è interessato a tutti gli sviluppi delle invenzioni produzione e fabbricazione che ci daranno fra poco l'autarchia nazionale in questo campo. Egli ha chiesto informazioni sull'interessamento del pubblico e si è compiaciuto di sapere che decine di migliaia di visitatori erano passati per i padiglioni piccoli e grandi allestiti da quasi tutte le case industriali tessili.

Congedandosi dagli organizzatori e dagli espositori il Duce li ha elogiati ed ha dichiarato che considerava la battaglia del tessuto nazionale avviata a completa e vicina vittoria. Nel lasciare i diversi padiglioni il Duce è stato vivamente acclamato ed alla uscita della mostra il popolo accorso ha tributato al Capo una entusiastica dimostrazione.

L'alto elogio del Duce all'"Ala Littoria"

ROMA, 22.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia, presente S. E. Valle, l'on. Umberto Klinger presidente amministratore delegato dell'Ala Littoria.

L'on. Klinger ha illustrato al Duce l'attività dell'Ala Littoria nell'ultimo periodo specialmente per quanto riguarda le linee di recente istituzione prima fra tutte quella dell'Impero che collega le due capitali in tre giorni e mezzo ed ha esposto il programma avvenire della Società.

Ha poi presentato al Duce una copia della relazione di bilancio dell'esercizio finanziario dell'anno 1935-36 durante il quale i chilometri volati, il numero dei passeggeri e la quantità di carico trasportati sono notevolmente aumentati. Infatti mentre nel 1934-35 furono volati chilometri 3 milioni 570.905 nel 1935-36 essi furono 5.302.011; i passeggeri da 46 mila 872 sono saliti a 61 574 e le merci posta e bagagli da chilogrammi 924.457 a kg. 1.535.750.

In relazione dell'aumento del traffico stanno gli aumenti incassi; per passeggeri posta e bagagli e merci lire 6.125.710,77 nel 1934-35 contro 30.712.476.11

Le maggiori entrate unitamente all'abbassato costo unitario del chilometraggio in seguito alle misure amministrative applicate per ridurre e contenere le spese hanno permesso che alle percentuali riduzioni si aggiungesse una ulteriore notevole decurtazione nelle sovvenzioni chilometriche concesse dallo Stato. La regolarità dei servizi si è mantenuta soddisfacentemente alta rispetto all'esercizio precedente segnando anzi qualche miglioramento raggiungendo una regolarità tecnica media del 99.2 per cento. Anche la sicurezza si è mantenuta superiore alla media generale.

Il Duce che segue con particolare interesse lo svolgersi dell'attività aerea civile s'è compiaciuto per i risultati ottenuti dall'Ala Littoria, ha dato le direttive per l'azione da svolgere ed ha incaricato l'on. Klinger di esprimere il suo plauso a tutto il personale della Società in particolar modo ai naviganti che hanno assicurato i collegamenti con l'A.O.I.

Le insegne del Direttorio riportate a Roma

ROMA, 22.

Le insegne del Direttorio del P. N. F. hanno fatto ritorno a Roma stamane alle 7. Il loro arrivo era atteso alla stazione da un reparto della Milizia con musica e da alcune centurie di CC. NN. composte dalle rappresentanze dei Gruppi rionali e dei Fasci Giovanili. Resi gli onori alle insegne, queste sono state portate alla testa della colonna che faceva da scorta ed hanno lasciato la stazione salutate romanamente dalla folla. Percorsa via Nazionale e via del Plebiscito, le insegne, sempre fatte segno all'omaggio della popolazione, sono rientrate a Palazzo Littorio.

Due figli di Ras Cassa fucilati come ribelli

ADDIS ABEBA, 22.

Nello Scioa settentrionale, durante un'azione di polizia che ha incontrato il favore degli abitanti, sono stati catturati gli altri due figli di Ras Cassa, Degglac Averrà e Degglac Asfauossen, che sono stati fucilati sulla piazza di Piccie.

Una simpatica cerimonia militare fascista si è svolta al Fascio di Addis Abeba in occasione della visita dei generali De Biase Prego e Broglia delle divisioni Sabauda e Granatieri di Savoia. La Casa del Fascio ha offerto ai rappresentanti dell'Esercito un vermut cameratesco durante il quale i generali hanno inneggiato all'alta funzione del Fascismo nella formazione dello spirito delle Forze Armate ed all'avvenire dell'Impero e il federale Cortese ha risposto esaltando le tradizioni del glorioso Esercito che ha conquistato alla nuova Italia l'Impero.

Locomotive italiane per la ferrovia di Gibuti

Sono arrivate a Gibuti 3 locomotive di fabbricazione italiana destinate a rinforzare l'attrezzatura della linea ferroviaria. E' atteso a Gibuti il presidente del Consiglio d'Amministrazione della Compagnia ferroviaria francese, concessionaria della linea. Scopo della visita è di esaminare cordialmente sul posto con le autorità italiana, i mezzi tecnici per rafforzare la potenzialità di transito della strada ferrata.

Le nostre instancabili truppe con il concorso amichevole della popolazione stanno costruendo a Bonga, capoluogo del Caffa il primo campo aereo di atterraggio della regione.

La vigilanza sui prezzi

Si è riunito sotto la presidenza del Federale il comitato per la vigilanza sui prezzi istituito con decreto del Vicerè. Nella seduta improntata a cordiale spirito di collaborazione corporativa si è deciso: 1.) la costituzione di un ufficio reclami a cui il pubblico può far capo per ogni sua necessità; 2.) la pubblicazione di un calmiere per i prodotti di prima necessità; 3.) il disciplinamento della distribuzione degli alloggi assicurando la preferenza assoluta di nazionali che hanno o siano per avere le rispettive famiglie in colonia; 4.) la vigilanza sul regolare passaggio delle merci da grossista a dettagliante senza manipolazioni speculative tra grossista e grossista. Altre decisioni minori riguardano l'obbligo ai venditori di rilasciare ai compratori ricevuta degli importi e la cooperazione dei compratori ai compiti di vigilanza e di controllo del comitato dei prezzi.

La seduta si è iniziata e chiusa col saluto al Duce.

La cattura e la fucilazione dei due figli di Ras Cassa segna l'ultimo crollo di ogni possibile resistenza nello Scioa, il territorio più direttamente legato all'antica tirannide negussita. E ancora una volta le popolazioni, elemento questo profondamente significativo, hanno cooperato con le nostre truppe per infrangere ogni superstite conato di rivolta da parte dei debellati schiavisti.

La bandiera tricolore si leva dunque alta e vittoriosa su tutto il territorio dell'Impero, e ovunque la civiltà fascista sommerge fin le vestigia della passata oppressione.

Un milione all'E.O.A. del Banco di Sicilia

PALERMO, 22.

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Sicilia ha deliberato di destinare per l'anno 1937 alle opere assistenziali del Regime della Sicilia la somma di lire 1 milione.

I territori dell'Impero in nostro saldo possesso

ROMA, 22.

Il quadro generale dell'occupazione italiana in Etiopia è il seguente: con l'occupazione di Lagio, Gambela, Jubao, Gore e Lekemti l'intero Uollega è occupato; con l'occupazione di Giren, Cialla, Ofata e del corso occidentale del Gogeb l'intero Gimma è occupato; con la simultanea trionfale marcia delle colonne Geloso, Navarrini e Tucci l'intera regione dei Laghi, comprendente i laghi Ciamo, Margherita, Uasa, Sciara, Langarra, Orabaita e Zuai, è occupata; con l'occupazione di Bonga, il Caffa è in nostro possesso; con l'occupazione di Tizzio il territorio degli Arussi è in nostro possesso; con l'occupazione di Gore e di Bonga l'intera regione di Gimma è orientata inesorabilmente verso la sottomissione.

L'occupazione è un problema essenzialmente di logistica. Anche la occupazione di Maggi e della regione del Lago Rodolfo non è una questione militare o politica, ma semplicemente logistica, trattandosi di una faticosa marcia in una regione selvaggia, calda, priva di qualsiasi comunicazione.

Restano virtualmente ancora da occupare la regione del Bale, la regione di Beni Sciangul e la zona interna fra il Goggiam e Addis Abeba, che durante la marcia di Badoglio sulla capitale fu obbligatoriamente trascurata e durante la stagione delle piogge era inabbordabile.

Tutte e tre queste zone sono attualmente investite da truppe di polizia coloniale manovrate dal Vicerè secondo la sua abituale tattica, che fa coincidere l'azione delle truppe con l'azione politica di assorbimento delle popolazioni e dei capi e con la severa punizione dei ribelli intransigenti.

Ben presto il problema dell'occupazione territoriale cesserà di esistere. Il problema della sistemazione politica passerà in secondo piano per l'avvenuta sistemazione territoriale.

I LAVORI DEL SENATO

Un discorso di S. E. Leicht sulla difesa della Laguna Veneta

ROMA, 22

Abbiamo fatto cenno ieri ad un discorso tenuto da S. E. il sen. Pier Silverio Leicht al Senato del Regno, in sede di discussione del disegno di legge che approva le norme relative alla polizia della laguna di Venezia.

Il sen. Leicht ha rilevato che l'ardua materia trattata da questo disegno di legge fu elaborata, come il senatore Cozza ha ricordato, nella sua pregevole relazione, da una commissione composta di esperti in materie tecnica e giuridica che riprese in esame quanto era disposto nel regolamento austriaco del 1841. Il relatore loda il Governo austriaco per questo regolamento che aveva forza di legge, ma in sostanza quel Governo non fece che un'opera di coordinamento delle diverse norme che in precedenza erano state emanate dal Governo della Repubblica quando tutta la materia della polizia della laguna di Venezia era demandata al Magistrato delle Acque, istituito intorno al 1500. Magistrato felicemente ripristinato dal Governo italiano. La materia è ardua perchè è legata non soltanto alla preservazione della laguna ma anche alla sanità della popolazione che vive nell'estuario. Ed è particolarmente importante perchè le acque della laguna alimentano il porto di Venezia che glorioso nel passato costituisce ancor oggi un fattore importante per la vita della Nazione. Per la diesa della laguna il Governo della Repubblica dovette combattere tre nemici e cioè il mare, i fiumi e le usurpazioni dei privati talvolta dimentichi dell'interesse generale. Il Governo dopo il 1866 iniziò una serie di opere per garantire la conservazione della laguna e riordinare il regime delle acque. A quest'opera si ricollegano i lavori per i porti di Malamocco, del Lido e di Chioggia. I lavori sono stati condotti a termine recentemente nel 1933; nell'acceleramento di queste opere appare la volontà del Duce e la sollecitudine del Governo fascista.

Nel 1888 fu formato un progetto che non arrivò a diventare legge per le opposizioni da esso incontrate e che movevano soprattutto da una commissione nominata dall'Istituto Veneto, della quale facevano parte il sen. De Giovanni per la parte medica, il sen. Veronese per la parte idraulica, il sen. Molmenti per la parte artistica ed infine il sen. Polacco per la parte giuridica.

L'oratore ha voluto rileggere tanto il progetto quanto la relazione di quella commissione per vedere se tutti i problemi allora sollevati trovino soddisfacimento nel presente disegno di legge. Ed ha osservato che ciò è in gran parte avvenuto. Già un passo era stato fatto con la ricostituzione del Magistrato alle Acque che è l'unico organo giurisdizionale per le varie questioni riflettenti la laguna è indiscutibilmente proprietà demaniale. Si trattava di contemperare con essa sia le concessioni fatte dalla Repubblica Veneta, sia i diritti derivanti da antichi possessi. Il decreto legge in discussione ha riconosciuto questi diritti. Qualche osservazione fatta dalla Commissione sopra ricordata non è stata però accolta come quella che permetteva che le valli si potessero chiudere quando i proprietari l'avessero già fatto per molti anni. Invece nel disegno di legge in discussione c'è il principio della concessione a causa del delicato regime della laguna.

Ad ogni modo, S. E. Leicht ha raccomandato che il Magistrato delle Acque consideri con una ragionevole larghezza questi diritti. Un'altra proposta che non è stata accolta è quella della revisione decennale delle mappe, revisione suggerita dall'opportunità di evitare possibili usurpazioni e determinare con precisione i diritti dei proprietari. E' vero peraltro che data l'esistenza del Magistrato delle Acque queste necessità possono considerarsi, salvaguardate. Comunque l'oratore ha detto di ritenere che il decreto legge in discussione rappresenti un grande progresso in confronto al progetto del 1888 sia dal lato giuridico che da quello tecnico e si è associato pertanto al plauso che il relatore ha indirizzato al Governo per aver risolto questo problema e dato alla laguna di Venezia la legislazione unitaria di cui aveva bisogno. Ciò rappresenta un contributo di grande importanza allo splendore di Venezia verso la quale con tanto amore si eleva l'animo di tutti gli italiani.

Il discorso di S. E. Leicht, interessante per l'indagine storica e autorevole per la documentazione giuridica, è stato sottolineato con vivi applausi dall'Alta Assemblea.

La seduta di ieri

ROMA, 22

La seduta è aperta alle 15 sotto la presidenza di S. E. Federzoni. Dopo l'approvazione di alcuni disegni di legge, parlano i senatori *Giordano* e *Cian* a proposito della cessione da parte dello Stato dell'antico edificio della Scuola di San Gerolamo all'Ateneo Veneto.

Vicini parla relativamente alla pubblicazione delle sentenze penali sui giornali.

Ricci tratta dei decreti relativi alle imposte sui dividendi delle Società commerciali, alla emissione del prestito redimibile 5% e alla applicazione di una imposta straordinaria sulla proprietà immobiliare.

Flora si occupa del problema monetario in rapporto ai prezzi.

Putacco parla dell'efficacia e del significato del prestito.

Rota Francesco non s'indugia sull'affermazione che il finanziamento della impresa nell'A. O. sia stato tutto sostenuto dalla proprietà immobiliare. Il prestito obbligatorio è una grande operazione finanziaria giustificata da circostanze speciali. Dopo tanti anni di crisi agricola è facile prevedere che i proprietari di terre non avranno denaro liquido per il contributo obbligatorio e dovranno ricorrere alle banche, le quali dopo due anni avranno il diritto di rivalersi sui debitori. Questo provvedimento interessa milioni di persone sulla cui proprietà i gravami in questi ultimi anni si sono moltiplicati in modo preoccupante. L'oratore enumera numerosi provvedimenti di vario genere, quali la legge sui tributi locali, l'obbligatorietà della assicurazione sociale immobiliare prima che gli si aggiungesse il nuovo prestito le cui conseguenze sono appena attenuate dall'emendamento proposto nell'altro ramo del Parlamento.

Boncompagni Ludovisi rileva che il decreto non tiene conto dei mutui di bonifica nei riguardi delle valutazioni patrimoniali e che ciò fa sorgere una sperequazione fra coloro che hanno contratto questi mutui e i proprietari di beni gravati da debiti ipotecari contratti per altre ragioni. L'oratore domanda che queste proprietà gravate di debiti contratti per compiere opere di bonifica non siano trattate più duramente delle altre.

Tahon di Revel, Ministro delle Finanze, risponde brevemente agli oratori che si sono occupati dei diversi argomenti trattati dai tre disegni di legge in discussione.

A conclusione di questo esame sommario dei vari provvedimenti connessi con l'allineamento della lira il Governo confida che il contribuente italiano sentirà il dovere di venire incontro alle esigenze del bilancio. Perchè l'operazione abbia successo per il risanamento della nostra economia è necessario che siano affrontati e risolti il problema di cassa, a cui si è provveduto con emissioni del redimibile 5 per cento; il problema di bilancio che sarà affrontato in sede competente e infine il problema dell'equilibrio valutario. A tale riguardo deve dirsi che nei due mesi che hanno seguito il 5 ottobre si è verificato dopo molti anni che la bilancia commerciale italiana è stata attiva. Nel mese di ottobre le esportazioni hanno superato le importazioni di 22 milioni di lire all'infuori del movimento per le colonie.

Nel mese di novembre il supero è stato di 55 milioni netti *(approvazioni)*.

Ciò dimostra che l'operazione monetaria compiuta incomincia a rendere benefici frutti. *(vivi applausi molte congratulazioni)*.

Presidente: I tre disegni di legge saranno posti distintamente in votazione nella seduta di domani.

La seduta è tolta alle 19.10. Domani seduta pubblica alle ore 15.

Il non intervento

Altre discussioni

LONDRA, 22.

Il sottocomitato internazionale per il non intervento in Spagna ha tenuto oggi una lunga riunione dalle ore 15.30 alle ore 20. Sono stati discussi tre argomenti: anzitutto le risposte del Governo di Burgos e della Giunta di Valenza alle proposte del Comitato internazionale per l'invio in Spagna di un certo numero di comitati di controllo. I quesiti contenuti nelle risposte sono stati lungamente discussi e saranno nuovamente esaminati domani dal comitato internazionale che si radunerà alle 11.30.

Il Foreign Office ha ricevuto la risposta del generale Franco alle proposte di mediazione franco-britanniche trasmesse per il tramite di Sir Henry Chilton Ambasciatore d'Inghilterra nella Spagna, attualmente residente ad Hendaye. La nota, datata 21 dicembre, riassume la comunicazione fatta in data 19 dicembre dalle autorità di Salamanca.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 6

Cronaca

L'opera assistenziale del Partito svolta in Friuli nell'anno XIV

L'alto elogio del Capo della Provincia per la mirabile efficienza dell'organizzazione

Solidarietà fascista

Presieduta da S. E. il Prefetto si è svolta ieri presso la sede del Consiglio provinciale dell'economia corporativa una adunanza durante la quale è stata esaminata l'attività assistenziale svolta nella nostra provincia. Erano presenti il Segretario Federale, il Direttorio del Fascio femminile, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, del Podestà, della Congregazione di Carità e di altri enti.

L'esame dell'attività svolta in questi ultimi cinque anni — come riferiremo più particolareggiatamente — è motivo di soddisfazione poichè nulla fu trascurato perchè l'umana solidarietà fascista giungesse in ogni angolo della provincia, in ogni più sperduto paesello. Del resto poche cifre valgono a dimostrare quanto sia stata vasta l'opera di assistenza.

La spesa per l'assistenza invernale, che nell'anno X° fu di lire 1.652.491 salì a L. 1.818.804 nell'anno seguente, ed a L. 2.148.798 nell'anno XII° ed a L. 2.247.530 nell'anno XIII°, per ridiscendere a L. 1.914.679 nell'anno XIV°. Le persone assistite giornalmente erano 19.516 nell'anno X° e sono salite a un massimo di 35.777 nell'anno XII°.

L'assistenza estiva è pure stata in crescente sviluppo come dice la spesa effettuata. Complessivamente nell'anno X° si spesero 780.518 lire; nell'anno XI° la spesa aumentò fino a lire 1.502.306; nell'anno XII° ascese ancora a L. 1.701.760. Per l'anno XIII la spesa per l'assistenza estiva fu di L. 1.384.178 e per l'anno XIV fu di L. 1.341.711.

I bambini che beneficiarono della cura estiva furono sempre più numerosi; basti accennare che dai 7.568 bambini dell'anno X° si passò ai 28.755 dell'anno XIV.

E' dunque un quadro invero imponente che dice quanto amore e quanto cuore si prodighi per il popolo, nel più concreto concetto di solidarietà fascista.

Per le famiglie dei combattenti in Africa Orientale

All'inizio della riunione il Segretario Federale ha illustrato ampiamente l'opera assistenziale effettuata nell'anno XIV° ed iniziatasi quasi contemporaneamente all'impresa africana e si svolse, nella fase invernale, esattamente durante il periodo dell'impresa stessa. Questa coincidenza ebbe due effetti sostanziali. Il primo, agente in senso favorevole, riflette il beneficio che la Provincia risentì dall'avviamento in Africa di forti nuclei di lavoratori, i quali — fedeli al loro tradizionale spirito di parsimonia — rimisero ai propri paesi di origine ingenti somme con grande sollievo delle famiglie e vantaggio della economia locale. Il secondo, si concreta nei nuovi urgenti bisogni sorti in seguito alla morte gloriosa di soldati e militi combattenti, e di operai, molto spesso con famiglia e prole a carico che l'E. O. A. soccorse prontamente con ogni larghezza possibile e in varie forme, dall'immediato aiuto pecuniario al ricovero dei figli nell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco. Anche le famiglie degli operai, nel periodo iniziale — comprendente il viaggio e la prima permanenza degli operai in A. O. (durante il quale non si verificano rimesse in denaro) — vennero sovvenute, e così pure le famiglie dei soldati quando versassero in condizioni di indigenza.

Oltre all'influsso di rimesse degli operai, agì in senso favorevole, anche il buon esito dell'annata agricola e il sensibile alleggerimento riscontratosi nella disoccupazione, la cui punta massima — toccata nel gennaio — fu inferiore di circa 10.000 unità a quella dell'anno XIII°: 44.354 contro 54.770.

Tutto sommato, dunque, i bisogni furono più vari ma inferiori all'anno precedente, cosicchè l'azione assistenziale — senza nulla perdere della sua oculatezza e del suo fervore — potè essere lievemente ridotta nella sua entità complessiva riferita a tutto l'anno.

L'assistenza invernale

Il Segretario Federale ha riferito poi sull'assistenza invernale. Nulla fu mutato nelle direttive e nelle forme pratiche della sua attuazione; quindi, distribuzione di viveri in natura (specie in Udine e nei maggiori centri della Provincia), distribuzione di Ranci del Popolo e di Refezioni scolastiche, aumentate quest'ultime dovunque possibile. E come forme complementari di minore rilievo: distribuzione di indumenti e legna; assistenza al lavoro (avviamento al lavoro e fornitura attrezzi); assistenza sanitaria (visite mediche e medicinali, ricovero in luoghi di cura); sussidi in denaro.

Scendendo al dettaglio, ciascuna delle forme suaccennate, assume la seguente entità:

Vivere in natura: Razioni distribuite n. 5.876.584 comprendenti generi vari, dal pane allo zucchero, per complessivi q.li 8.872..50, di cui q.li 673 distribuiti per assistenza A. O. I. in n. 575.723 razioni.

Ranci del Popolo: n. 114 centri di distribuzione; razioni distribuite: per assistenza normale numero 458.282, per assistenza A. O. I. n. 23.322 per un totale di 481.604 razioni.

Refezioni scolastiche: Razioni distribuite: per assistenza normale n. 701.247, per assistenza ai figli di militari e operai in A.O.I. n. 35.667 per un totale n. 736.914.

Indumenti: capi n. 4.937.

Assistenza al lavoro. Collocamento, pratiche espletate n. 1.009.

Sussidi in denaro: Assistenza normale L. 40.330; assistenza A. O.I. lire 4.420 per un totale lire 44.750.

Assistenza agli sfrattati. Pratiche svolte n. 659.

Assistenza al lavoro. Attrezzi forniti per L. 4.773.55.

Assistenza sanitaria. Visite numero 359; pratiche di ricovero n. 21; medicinali per L. 4.225.60.

Le due manifestazioni ormai tradizionali del Natale e della Befana comportarono la distribuzione rispettivamente di n. 4.916 e n. 25.165. I pacchi di Natale, aumentati di circa il doppio dell'anno XIII°, furono distribuiti di preferenza — ed in alcune località in via esclusiva — ai bambini dei militari e operai in A.O.I.

Le persone assistite giornalmente sono state 106.965. Inoltre dieci orfani di militari e operai Caduti in A.O.I. sono stati ricoverati all'Istituto di Rubignacco a carico dell'E. O. A.

Colonie e refettori

Ambito premio alla fatica che riempie tutti i mesi estivi, alle preoccupazioni di una responsabilità gravissima quale è quella di ospitare e curare in perfetta sicurezza e sanità fisica e morale migliaia di bambini, è stata anche quest'anno per l'E. O. A. di Udine, l'assegnazione al I. Gruppo nella graduatoria di merito formato da S. E. il Segretario del Partito, a fianco del solo E.O.A. di Cremona. La conferma di questo primato costituisce titolo di orgoglio e impegno a perseverare.

Nell'anno XIV° l'ammissione dei bambini all'assistenza estiva è avvenuta con un sistema diverso da quello dei precedenti, fu cioè informato al concetto che colonie marine e montane, colonie elioterapiche, campi solari e refettori estivi, costituiscono un'attività unica nei suoi criteri organizzativi, di finanziamento e scelta dei bambini, e solo differenziata nelle sue forme a seconda del diverso grado e della diversa natura del bisogno di cura riscontrato dai Sanitari nei bambini concorrenti.

Fatta la scelta in base al dato bisogno fisico, tra gli accolti viene fatta una ulteriore cernita in base al dato economico, e vengono ammessi con preferenza assoluta quei bambini le cui famiglie versano in condizioni economiche più disagiate, esonerando le famiglie stesse da qualsiasi contributo quando sono assolutamente indigenti, esigendo un contributo proporzionato alle possibilità negli altri casi. Giova notare che dei 1401 bambini ammessi alle colonie marine e montane, metà sono stati accolti gratuitamente; degli altri la massima parte pagò retta pari o inferiore al costo.

Nell'anno XIV funzionarono in gestione dei Comitati Comunali di Assistenza: 132 colonie elioterapiche diurne (comprendendo fra esse anche quella di Osoppo gestita dalla Federazione Friulana Combattenti con l'assistenza e sotto il controllo tecnico dell'E.O.A.): accolti numero 17.773. N. 136 campi solari e refettori: accolti n. 6.782.

Funzionarono inoltre, ciascuna per due turni di 40 giorni l'una, le seguenti colonie temporanee marine e montane in gestione diretta dell'E. O. A. Provinciale meno un turno della Colonia di Pradibosco della Società Pro Infanzia di Pordenone che fu gestito direttamente dalla Società stessa sempre sotto la vigilanza dell'E.O.A.: Colonia Marina di Grado, accolti 239; Colonia Marina di Lignano, accolti 554; Colonia Alpina di Frattis, accolti 307; Colonia Alpina di Pradibosco, accolti 301; Totale accolti 1.401, con 53.944 giornate di presenza.

Le condizioni sanitarie delle colonie, l'andamento disciplinare, i risultati della cura, furono dovunque buoni; il servizio sanitario e quello ispettivo funzionarono ottimamente. Nell'ammissione alle cure estive fu data la preferenza, a parità di bisogno fisico e di condizioni economiche, ai figli dei militari e operai in A.O.I.

Altre forme di cura estiva

Oltre a queste colonie in diretta gestione dell'E.O.A. Provinciale e dei Comitati Comunali, funzionarono sotto controllo dell'Ente n. 7 colonie temporanee, con 1360 accolti, comprendenti: il Campo dei Giovani fascisti in Valbruna (attività assistenziale per designazione di S. E. il Segretario del Partito); le colonie di Grado e di Lusnizza delle Piccole e Giovani Italiane; il Campo di Piani di Luza degli Avanguardisti e balilla moschettieri; la colonia di Ludaria degli Orfani di guerra; la Colonia di Forni Avoltri delle Donne e Giovani Fasciste; la Marinopoli di Lignano dei Gut. Inoltre 1440 figli di dipendenti degli E. ti Pubblici e locali furono avviati al mare e ai monte attraverso la loro organizzazione.

In totale dunque nella nostra Provincia — dice la relazione del Federale avviandosi alla conclusione — godettero dei benefici delle cure estive, sotto l'egida del Partito, ben N. 28.755 unità, contro n. 27.842 dell'anno XIII.

Le colonie elioterapiche furono, ovunque possibile, ospitate nelle Case del Balilla costruite ed attrezzate appositamente anche per questa funzione specifica dell'O.B. Il personale direttivo e di vigilanza fu tutto fornito dalla stessa O. B. e dai Fasci Giovanili; da queste due organizzazioni l'E.O.A. riceve la più ampia e intelligente collaborazione.

Visitarono le colonie per designazione di S. E. il Segretario del Partito, i sen. Tosti di Valminuta e Marescalchi, e gli on. Locuncio, Carusi e Andreani, il quale aveva fatto anche la visita preispettiva onde accertare l'efficienza della nostra organizzazione.

Del buon esito di tali visite fa fede la classifica assegna all'E.O.A. di Udine.

Le direttive di S. E. il Prefetto

Dopo la esauriente relazione del Federale, nella quale risalta la mole di lavoro compiuto per i figli del popolo e per le famiglie dei lavoratori, hanno preso la parola vari presenti circa l'azione assistenziale nell'anno XV, che importerà una spesa prevista — per l'assistenza invernale già in fervida applicazione — di lire 730 mila.

S. E. il Prefetto ha poi riassunto la discussione impartendo precise direttive per l'attività assistenziale da svolgere in tutta la Provincia con prontezza ed a seconda della necessità.

Il Capo della Provincia ha espresso il suo alto elogio al Segretario Federale ed ai suoi collaboratori per la vasta opera assistenziale compiuta.

In fine della riunione è stato deciso di perfezionare i casellari degli assistiti valendosi dell'opera solerte delle visitatrici fasciste e di intensificare la raccolta — specie tra i cittadini abbienti — dei fondi necessari all'assistenza.

FEDERAZIONE

FASCI DI COMBATTIMENTO

Il Commissario dell'A. C. U.

Il Segretario Federale, ha nominato Commissario dell'Associazione Calcio Udinese, il fascista rag. Otello Raffaelli. La nomina è stata anche ratificata dal Direttorio Nazionale del P.N.F.

I Prelittoriali del Lavoro

Riunione della Commissione provinciale

Ieri alle ore 17 si è riunita alla Casa del Littorio la Commissione dei Prelittoriali del Lavoro per la Provincia di Udine.

Il Segretario Federale ha illustrato il programma delle varie gare e ha impartito le direttive per l'opera di propaganda da svolgere fra i giovani lavoratori affinchè partecipino numerosi alle competizioni che si svolgeranno in Provincia dal 1. al 28 febbraio 1936 XV.

Il Campo invernale del G. U. F. di Udine

Anche quest'anno il Guf di Udine organizza un campo invernale che avrà luogo nella magnifica conca di Sappada (m. 1250 s. m.) dalla sera di sabato 26 dicembre al pomeriggio di domenica 3 gennaio.

La partecipazione è libera a tutti gli iscritti e iscritte al Guf di Udine in regola con la tessera dell'anno XV; sarà pure gradita la partecipazione di familiari e simpatizzanti.

Le quote di partecipazione sono state stabilite per gli otto giorni di durata del Campo Invernale:

Per gli iscritti al Guf lire 150: vitto — alloggio e viaggio andata e ritorno Udine-Sappada;

per i non iscritti al Guf, lire 190 (come sopra).

Per coloro che impossibilitati a partecipare al Campo Invernale per tutta la sua durata, volessero trascorrere a Sappada le Feste di Capodanno, è stato stabilito un turno speciale di tre giorni dalla sera del 31 dicembre al pomeriggio del 3 gennaio con quota:

Per gli iscritti al Guf, lire 90, vitto — alloggio e viaggio andata e ritorno Udine-Sappada.

Per i non iscritti al Guf, lire 100 (come sopra).

I partecipanti alloggieranno alla Pensione Pachner con ottimo trattamento di vitto e alloggio, le camere e i locali della pensione saranno riscaldati.

Lo Sci Club di Sappada allestirà anche a favore degli studenti un trampolino per salto e un piccolo campo di pattinaggio e metterà anche a disposizione delle Guide che accompagneranno le comitive durante le gite.

Le iscrizioni (previo versamento dell'intera quota) si riceveranno alla sede del Guf di Udine (Palazzo Littorio) fino alle ore 19 di giovedì 24 dicembre.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al Guf di Udine.

Si avverte inoltre che nei giorni 9 e 10 gennaio si svolgeranno a Tarvisio le prove di discesa, fondo e discesa obbligata per l'annuale Campionato friulano di Sci.

Pro culle povere

Al Fascio Femminile hanno offerto un corredino pro culle povere: signora Volpi Ghirardini, Francesca Volpe Marzolo, Lucia Testi, Maria Chizzola, Carlotta Chizzola, dott. Augusta Chizzola-Pennato, sig. Amelia Fantini Fabris — rag. Primo Carlini L. 25.

Fascio Femminile

Una settimana in montagna

Si comunica che causa la mancanza di neve ai Piani di Luza il Fascio Femminile offre alle Giovani fasciste la possibilità di trascorrere una settimana in montagna, in un albergo di Tarvisio, dal 26 al 2 gennaio corr.

La quota di partecipazione è di lire 13. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Fascio Femminile in via Carducci 5 fino alle ore 12 di giovedì 24 corrente.

Le solennità del Natale in Duomo e altre chiese

Una nuova Messa di don Pigani

Venerdì prossimo, solennità del S. Natale, nella Chiesa Metropolitana saranno celebrate le solenni funzioni pontificali. Alle ore 10.15, S. E. l'Arcivescovo celebrerà la Messa Pontificale e terrà l'Omelia. Poscia impartirà ai presenti la Benedizione Papale alla quale è annessa l'Indulgenza Plenaria. Nel pomeriggio alle 16, saranno cantati i Vesperi Pontificali.

Durante la Messa Pontificale, sarà eseguita dalla Cantoria di Santa Cecilia del Duomo, una nuova Messa del maestro di Cappella don Giovanni Pigani.

Tempio Ossario di San Nicolò — Nei giorni 25, 26, 27 dicembre, avranno luogo, nella Cripta Monumentale del Tempio di S. Nicolò, le solenni quarant'Ore. Nei suddetti tre giorni l'esposizione del SS.mo Sacramento si effettuerà dalle ore 6 alle ore 18. Domenica 27 dalle ore 17 alle 18 vi sarà Fora solenne di chiusa con l'intervento dei Parroci Urbani.

A San Pietro Martire - Messa della Vigilia — Anche quest'anno, nella Chiesa di S. Pietro M., sarà celebrata la Messa solenne della vigilia di Natale, alle ore 20 di giovedì prossimo.

Le protrazioni d'orario per gli esercizi pubblici

Il Sindacato fascista pubblici esercizi comunica che le superiori autorità hanno concesso agli esercizi pubblici di Udine e provincia in occasione delle imminenti solennità, le seguenti protrazioni di orario per i giorni 24, 25, 26 e 31 dicembre 1936 e 1 e 6 gennaio 1937 anno XV:

Alberghi, ristoranti, trattorie, bars, caffè esistenti nei Comuni di Udine, in quelli Capoluoghi di Mandamento e in tutti gli altri aventi popolazione superiore a 10.000 abitanti: chiusura ore 2.

Gli esercizi pubblici delle predette categorie esistenti in tutti gli altri Comuni della provincia, chiusura ore 1.

Osterie, bottiglierie e fiaschetterie, in tutti i Comuni della provincia: chiusura ore 24.

L'orario dei negozi per le feste natalizie

L'Unione fascista dei commercianti ricorda che il 24 corrente, vigilia di Natale, le macellerie chiuderanno alle ore 19.30, i negozi dell'abbigliamento e arredamento alle ore 20, quelli di generi alimentari alle ore 21, le pasticcerie ed i negozi di frutta e verdura alle ore 21.30 ed i negozi di giocattoli alle ore 22.

I negozi di vendita pesce fresco in deroga al decreto di S. E. il Prefetto in data 25 settembre, osserveranno per le feste natalizie e di Capodanno il seguente orario di chiusura: il 22 corr. chiuderanno alle ore 19, il 24 ed il 31 corr. alle ore 20.30.

ARTE E TEATRI

"Teatro di Venezia,,

Occorre farne la storia? E' di ieri il nostro disagio nel vedere un Cesco Baseggio ed una Bice Parisi tirare innanzi una compagnia non degna delle tradizioni del teatro veneto; è di ieri il senso di sconforto che ci prendeva nel dover sentire Micheluzzi e la Seglin in un complesso artistico che non onorava certo «Goldoni»; ed è ancora di ieri la pena che ci faceva Giachetti con la sua raffazzonata compagnia di mezzi sbandati; e non è lontano il tempo nel quale Cavalieri cercava di portare in scena Giacinto Gallina cacci, coloro che — come ci — sapeva veramente pena. Tutti i più bei artisti delle nostre scene dialettali, gli interpreti nostri più completi, più intelligenti, più efficaci, coloro che — comici — capevano capire lo spirito e l'anima del teatro veneziano, sembravano presi dalla mania del capocomicato. Tutti capocomici! Tutti con la prerogativa del proprio nome in caratteri cubitali! Tutti alla direzione!

Ed i Baldanello, la Pasquali, i Diodà, i Rossato, tutti gli altri attori tanto cari a noi, erano divisi, frazionati, contesi fra l'una, l'altra e la terza compagnia con quale beneficio per l'arte e con quale onore per il teatro veneto lo supplano benissimo per averlo constatato a nostre spese ed a piatee vuotissime.

Situazione avvilente non per mancanza di uomini, perchè gli uomini c'erano e di indiscusso valore, ma per assoluta mancanza di spirito di collaborazione e di solidarietà. Tutti dicevano di amare svisceratamente il teatro veneziano ma nessuno faceva un passo per risollevarne le sorti. Ci volle tutta l'autorità di Renato Simoni, tutta la recriminazione di Gino Rocca, tutta la sagacia di Guglielmo Zorzi perchè, nella scorsa estate si riuscisse finalmente a costituire quella che oggi può chiamarsi la più completa, può chiamarsi la più compatta, nea compagnia di prosa: la «teatro di Venezia» che accoglie «tutti» i migliori attori veneti.

«Tutti» si sono finalmente uniti, senza selocche chimere capocomicali, alla direzione di Guglielmo Zorzi il quale, con quella passione e quell'entusiasmo che ha sempre donato e quella competenza che ha sempre dimostrato per il teatro veneziano, ha fatto ciò che fece Renato Simoni nello allestire quel gioiello di «Baruffe Chiozzotte» date a Venezia nell'estate passata: rinnovare tutte le tradizionali e vecchie concezioni delle scene goldoniane fin qui viste sempre con la stessa lente e, per necessità delle singole compagnie, ribadite con monotona cadenza sulla stessa falsariga di caratteri, di tipi e di figure.

Resta il repertorio, magnifico; restano gli interpreti, superbi; ma è cambiato lo spirito, rinnovata l'anima, dato più ampio respiro all'interpretazione, valorizzato il teatro si che pubblico e critica hanno salutato con entusiastica soddisfazione la costituzione di questa compagnia, con tanta soddisfazione da far scrivere ad Enrico Rocca: «beato chi può assistere a questi spettacoli».

pi-va

Il Quartetto Lener agli "Amici della Musica,,

Questa sera mercoledì, com'è stato annunciato, il Quartetto Lener, terrà il quarto concerto della Sezione Amici della Musica dell'Istituto Fascista di Cultura.

Il concerto, per il quale è assai viva l'attesa, avrà svolgimento nella Bella Sala del palazzo della Provincia, gentilmente concessa.

Il Quartetto, composto dai signori: Jeno Lener (1. violino); Joseph Smallowitz (2. violino), Sandor Roth (viola), Imre Hartmann (violoncello), svolgerà il seguente programma:

A. Borodin (1834-1887): Quartetto in re maggiore N. 2 - Allegro moderato, Scherzo, Notturno, Andante vivace — R. Schumann (1810-1856): Quartetto in la maggiore op. 41 numero 3 - Allegro in to moderato, Assai agitato, Adagio molto, Allegro molto vivace! — G. Haydn (1732-1809): Quartetto in do maggiore op. 33 n. 3 - Allegro moderato, Allegretto, Adagio Rondò Presto.

Durante l'esecuzione, che avrà inizio alle ore 21 precise, è vietato l'ingresso alla sala.

SCHERMI

«Il Duca di ferro».

Questa ricostruzione cinematografica della figura del duca di Wellington fatta da sir Giorgio Arliss per conto della «Gaumont» Britisch non è certo irriverente e criticabile a priori: è piuttosto sbozzata qua e là troppo alla buona, alla casalinga vorrei dire, per poter essere del tutto accettata sia pure sotto i riflessi della settima arte.

Di questo non ne farò carico nè all'Arliss — attore corretto e comunicativo quanto mai — nè al regista Saville che ha provato più volte nel film la sua valentia di esteta e di coordinatore di masse, bensì al riduttore del canovaccio scenico sul quale ci si è basati per trattare la figura del grande competitore del corso, nel periodo che va dal congresso di Vienna alla definitiva caduta di Waterloo. Saville ha particolarmente ben ricostruito le scene della battaglia di Waterloo offrendone squarci pieni di poesia eroica e di epopea, e certe sue sequenze e inquadrature, sono veramente indimenticabili.

Il film, lògicamente basato su Arliss, non ha avuto altri attori che abbiano potuto brillare al suo confronto: se vorrò essere sincero, dovrò dire ancora che il migliore di essi, donne comprese, è stato molto distante dalla sua bravura. La trama del lavoro è poca cosa ed idealmente solo si richiama alla storia. Dirò solo che nel film c'è la notissima scena del ballo prima della battaglia di Waterloo, la seduta tempestosa al congresso di Vienna, la discussione dell'operato di Welligton alla Camera dei Pari, oltre la già ricordata battaglia di Waterloo.

La tecnica di ogni genere è meritoria e le scene di masse sono pregevolissime.

All'«Odeon».

Camza

«Finalmente una donna».

Immaginate Robert Montgomery spalestrato dalla vita tumultuosa è gioconda di una Metropoli americana, nelle sterminate solitudini polari, costretto a vivere con l'unica compagnia di un servo indigeno in una sperduta stazioncina radiotelegrafica. E immaginate che dopo due anni di triste esilio, trascorso senza vedere una donna bianca sbiene piombi dal cielo — senza metafora perchè giunge in aeroplano — una con la fattezze di Myrna Loy. Arriva finalmente una donna ma... arriva col fidanzato. Ed il rivale è Reginaldo Owen. E' chiaro che da qui, si svolga una partita a tre che la regia di George Fitzmaurice gioca da perfetto giocatore con originale inventiva, con situazioni nuove con episodi divertenti (quello della rivoltella, il messaggio scambiato, la apparizione della fidanzata) ma... con mezzi deficenti. E la dove si poteva stravincere, perchè la Loy e Montgomery sono pezzi grossi s'è appena seppena vinto.

Troppo cartone, troppi ripieghi, e quindi troppa evidenza di sforzi. Nel complesso però il film diverte e lo si vede volentieri tranne quel muso di Owen che non è affatto indicato al ruolo.

Al «Savoia». pi-va

Sommari di Riviste

E' uscito il N. 248 del 15 dicembre della rivista «Il Dramma», quindicinale di commedie di grande successo, diretto da Lucio Ridenti, e contiene: Jay Mallory: «Il dolce aloe», commedia di tre atti. — O. Gibertini: «Pregoli». — S. Savarino: «Radio». — Mario Gromo: «Cinema» — V. Guerriero: «Parigi». — G. Piazza: «La critica abolita in Germania» e inoltre i notiziari ed il «Termocauterio».

STATO CIVILE DI UDINE

22 Dicembre 1936 XV

Nati:	9
Morti:	7
Matrimoni:	3

Nascite

Savorgnan Mirvia di Aldo; Morassi Silvia di Pietro; Orlani Gianfranco di Giulio; De Marco Giuliana di Angelo; Calzavara Laura di Vittorio; Savorgnan Piergiorgio di Ettore.

Illegittimi n. 3.

Morti

Fantini Antonio fu Giovanni di anni 69 pensionato; Romanelli Anna vedova Biasone fu Enrico di anni 77 casalinga; Zanon Domenico di Domenico anni 25 contadino; Bortolussi Eleonora di Guglielmo di anni 2, domestica; Sartolo Angela vedova D'Odorico di anni 72 casalinga del fu Domenico; Forabosco Giuseppina di Michele di anni 19 casalinga; Grillo Francesco fu Giovanni di anni 53 esercente.

Pubblicazioni di matrimonio

De Marco Francesco sergente maggiore R. E. con Lodato Margherita casalinga.

Matrimoni

Carlotto Alberto autista con Paravan Duselina casalinga; Merlino Regolo esercente con Tamburzo Eleonora cotoniera; Bacher Amelio falegname con Alto Anice casalinga.

SPETTACOLI

Cinematografi

Odeon

Il Duca di Ferro. — Un'opera cinematografica monumentale sulla vita intima di Wellingthon. Battaglie, intrighi, diplomazie, nell'appassionante vicenda storica magistralmente interpretata dal grande George Arliss. Successo mondiale. Valide le riduzioni. Ore 17.

Savoia

Finalmente una donna! — Inobliabile avventura d'amore acutamente profumata di nostalgia, scintillante commedia di novità. Metro Goldwyn Mayer con Myrna Loy e Robert Montgomery. Successo. Valide le riduzioni. Ore 17.

Impero

Lohengrin — Divertentissima commedia moderna dovuta all'interpretazione di Vittorio De Sica, Sergio Tofano, Mario Almirante, Assia Noris, Mimì Aylmer. Comicità a getto continuo e successo d'ilarità. Valide le riduzioni. — Ore 17.

Cecchini

L'invincibile dell'Utah — Avventure del West dell'audace cavaliere senza macchia e senza paura; gesta cavalleresche e d'amore in una vicenda di lotta per la conquista dell'amore terribilmente conteso. Valide le riduzioni. — Ore 17.

PESCE

Nel negozio della Ditta FRACCARO e RADDI di piazza S. Giacomo (accanto Drogheria Scaini) troverete sempre il più vasto assortimento di pesce fresco d'giornata e a prezzi di assoluta concorrenza.

Sempre arrivi giornalieri. Pesce freschissimo.

Teatro Puccini
24 - 25 - 26 - 27 Dicembre
Grandi Spettacoli misti
Cinema
(Rapsodia d'amore)
Grande film romantico appassionante con Paul Hörbiger e Karin Hardt con musiche di Franz Liszt.
Varietà
(Farfalle azzurre)
Compagnia di Varietà di primo ordine con numeri di canto, ballo, attrazioni e comicità, in una sfarzosa cornice scenica.

La penuria del caffè risolta
con un cucchiaino di caffè coloniale ed uno di surrogato HJGEIA
si ottiene una tazza squisita; con il latte solo HJGEIA
(quattro cucchiaini in un litro)
e si risparmia metà zucchero. Richiedete in tutti i negozi di alimentari il
Surrogato HJGEIA
il nuovo succedaneo al caffè che per la speciale composizione è preferibile per tutte le età ed anche per i sofferenti di cuore e di nervi.
Si vende in pacchetti da gr. 100 a lire 1.70.

PILLOLE di S. FOSCA o del DIAVOLO
DA 200 ANNI SONO IL PURGANTE INSUPERABILE ANTIEMORROIDALI TONICHE DIGESTIVE
Un astuccino di 5 pillole L. 0,60
Richiederle alle Farmacie locali
Una scatola di 50 pillole L. 3.15
presso ogni importante Farmacia o mandando vaglia di L. 4 alla
FARMACIA PONCI VENEZIA S. FOSCA

FATTORI — Via Cavour Tel. 2.06
ROSAI CESPUGLI ed ALBERETTI

Il Duca di Ferro
con
George Arliss
trionfa all'ODEN

da COTTERLI
PANETTONI
Motta
da COTTERLI

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 8-59

Per la celebrazione della giornata della Madre e del Fanciullo

Domani, vigilia di Natale, sarà celebrata la Giornata della Madre e del Fanciullo. Alle 11, presenti le autorità più cospicue, nel salone del Palazzo della Provincia saranno distribuiti i premi di nuzialità e di natalità e i diplomi di allevamento igienico del bambino. Abbiamo già pubblicato l'elenco dei premi concessi dall'Opera Maternità e Infanzia. Ecco ora i premi assegnati dal Comune di Udine:

Premi di nuzialità di lire 200 concessi alle seguenti coppie sposate durante il 1936:

Beltrame Vittorio e Piccoli Maria, Bastianutti Aldo e Deluch Mercede, Bianchini Egidio e De Biasio Adele, Barone Bruno e Feruglio Domenica, Cecilin Antonio e Treleani Anna, Campana Oreste e Bonino Maria, Colutti Germano e Ronco Onelia, Croatto Attilio e Bassi Clelia, Cavina Arturo e Zanetti Fiorina, Dorigo Luigi e Dorigo Fede, Dogareschi Luigi e Cecconi Silvia, Ermacora Luigo e Bertoldo Annita, Foi Ervino e Bernardi Elena, Fior Lodovico e Lunazzi Ida, Franzolini Achille e Pellin Anna, Moretti Fabrizio e Moñaco Margherita, Modesti Celso e Bianchini Vilma, Mucin Guglielmo e Buiatti Elena, Angelo Mauro e Peressin Angelina, Nigris Giuseppe e Franco Norina, Pravisano Attilio e Disnan Giuditta, Perini Antonio e Possi Vittorina, Pelliccian Gaetano e Del Bianco Rosalia, Romano Nello e Sinicco Olga, Sabbadini Alessandro e Tullia Orlando, Svetoni Oscar e Carnelli Vittoria, Tion Giacinto e Romilda Modonutto, Toniutti Luigi e Gondolo Palmira, Tarondo Aurelio e Lorenzutti Ines, Tamburro Giovanni e Nonino Ester, Valusso Attilio e De Paoli Elda, Zof Giovanni e Bastianutti Alice, Garofolo Vittorio e Sacher Anita, Coletti Fortunato e Barbieri Bianca, Burini Galliano e Bon Giuseppina.

Premi di nuzialità di lire 250:

Bassi Attilio e Compassi Teresina, Feruglio Luigi e Pontoni Elda, Feruglio Giuseppe e Totis Amelia, Del Fabbro Guido e Bettaini Rita, Di Giusto Valerio e Mucchino Anna, Ialza Ottorino e Franzolini Iside, Lunazzi Vittorio e Rizzi Stefania; Martinis Marcello e Trevisan Rita, Minen Danilo e Pagnacco Elsa, Merlino Umberto e Buzzi Ines, Michelutti Eliseo e Lenardis Vilma, Malandrini Canellino e Gasparini Italia, Del Medico Nino e Del Gobbo Piera, Petris Riccardo e Pellicciari Maria, Pascalde Nello e Tosolin Elda, Regis Oliviero e Uanini Amelia, Rigatti Antonio e Mosca Natalina, Tormen Angelo e Anna Damiani, Tuminello Luigi e Del Bianco Vilma, Verona Bruno e Sanla Chiandussi.

Premi di natalità ai capofamiglia aventi 5 figli o più ed uno nato durante l'anno in corso (lire 300 ciascuno):

Beltrame Gio. Batta, Biasoni Antonio, Barbina Umberto, Brunetti Arturo, Brosadola Gio. Batta, Collovigh Luigi, Candellotto Giuseppe, Casella Sebastiano, Clocchiatti Giulio, Conti Valentino, Delfino Michele, Fattori Pietro, Felcaro Giuseppe, Faleschini Daniele, Del Gobbo Arturo, Gazziero Giovanni, Gagliardi Giovanni, Giaiotto Primo, Leita Lino, Lodolo Pasquale, Maranzana Giovanni, Modesti Giuseppe, Moratti Pietro, Merlo Guido, De Paoli Angelo, Perulli Andrea, Pez Gaspare, Rossi Luciano, Spigolon Giuseppe, Scarello Luigi, Segatti Italico, Turco Valentino, Tuani Onorio, Terenzani Virginio, Venier Lucido, Zuliani Alessandro e Zenarola Giuseppe.

Lo spettacolo cinematografico

Per la celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo» dalle ore 14 alle 16 di domani, le direzioni dei cinematografi cittadini «Savoia» e «Impero» provvederanno ad allestire un attraente spettacolo cinematografico, riservato alle mamme e ai bambini.

Durante lo spettacolo avranno libero ingresso nei posti a sedere i fanciulli accompagnati dalla madre o dai famigliari sussidiati dall'Opera Maternità e Infanzia a mezzo del Comitato comunale di Patronato, e tutti i premiati dall'E. O. A. e dalle organizzazioni del Partito, dal Comune e dall'Istituto Provinciale Maternità e Infanzia.

I biglietti potranno essere ritirati dalle ore 9 alle 12 di oggi 23 corrente, presso la segreteria del Comitato Comunale Maternità e Infanzia, in Municipio.

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. Provinciale è pervenuta l'offerta di lire 400 dal sig. Massimiliano Martini in occasione dell'inaugurazione del nuovo negozio «La Vitrum»

E' pervenuta pure la seguente offerta a mezzo de «Il Popolo del Friuli»: Per onorare la memoria di Emma Rizzi Bordone: Maria e Mario Girardelli da Milano lire 20. Il Segretario Federale ringrazia.

La gita escursionistica in Cadore

La Società Escursionisti friulani del Dopolavoro organizza una gita sciatoria in Cadore per i giorni 25, 26 e 27 corrente con il seguente programma: Giovedì 24 ore 20 partenza da Udine, ore 23 arrivo a Calalzo e pernottamento all'albergo Marmarole; Venerdì 25, ore 7,30, sveglia e colazione, ore 8 partenza per la Val d'Oten, ore 12 colazione al sacco fornita dall'albergo Marmarole, ore 18 cena di Natale e pernottamento; sabato 26 ore 7,30 sveglia e colazione, ore 8 partenza per il M. Tranego; ore 13 colazione al sacco fornita dall'albergo, ore 19 cena e pernottamento; domenica 27 ore 7 sveglia e colazione, ore 7,30 partenza da Calalzo, ore 8,30 arrivo a Cortina d'Ampezzo e gita a Pocol, colazione libera. Ore 17,30 partenza da Cortina d'Ampezzo, ore 18 arrivo a Calalzo, ore 19 cena all'albergo Marmarole, ore 21 partenza da Calalzo ore 24 arrivo a Udine.

Le iscrizioni si chiudono all'esaurimento dei posti disponibili, limitati a 18 e non oltre oggi mercoledì e si ricevono presso la S.E.F. via Manin 9 dalle 21 alle 22 e durante il giorno al Bar Cotterli piazza V. E. e Bar Savoia via Aquileia 9.

Oltre a questa già la S.E.F. curerà la effettuazione del treno bianco per Tarvisio domenica 27.

Demolizioni in piazza del Duomo

Con riferimento alla demolizione della casa di proprietà eredi del co. comm. Ottaviano di Prampero allo scopo di allargare adeguatamente via S. Francesco di Assisi, è stato accennato alla scomparsa del pregevole affresco, scoperto alcuni lustri or sono e opportunamente messo in luce; affresco che trovasi nel mezzo della facciata.

Ci consta invece che uno degli eredi: la contessa Vittoria di Prampero, consorte al generale Peretti, ha dato disposizioni per la rimozione con i debiti modi, dell'affresco per ricollocarlo nel nuovo fabbricato, che sarà per sorgere nella località.

Del lavoro sarebbe incaricato il pittore restauratore prof. Tiburzio Donadon di Pordenone.

Il festoso ritorno in sede

dei fotoelettricisti reduci dall'A. O.

Hanno fatto ritorno ieri in sede, i cento fotoelettricisti dell'11. Genio, partiti dalla nostra città, nel luglio 1935. Sono ritornati lieti e sorridenti come quando sono partiti salutati dal caldo e fraterno plauso della gente nostra commossa e fiera. Ma ieri sul loro volti si leggeva l'orgoglio per il dovere compiuto; dovere aspro e faticoso, ma compiuto sempre con intera dedizione, con fede e in silenzio. Sono note del resto le varie attività svolte dall'Arma del Genio in A. O., il prezioso contributo dato alla grande Vittoria che ha procurato l'Impero all'Italia Fascista.

Il treno recante i reduci è giunto alla nostra stazione alle ore 12.55 esatte; erano sotto l'ampia tettoia del piazzale interno, il Comandante il Corpo d'Armata S.E. gen. Pintor, il Comandante la Divisione gen. Rovere, il gen. Canessa Comandante il Genio di Corpo d'Armata, il cav. uff. Liceni Consigliere di Prefettura in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Vice Podestà di Udine commend. Alciati, il Comandante l'11. Reggimento Genio, il Console Mossi Comandante la 63.a Legione «Tagliamento», il Console Valerio Comandante l'11. Legione Milizia Dicat, numerosi ufficiali delle varie armi e della Milizia. Notate larghe rappresentanze dei varii Gruppi Rionali della città.

I reduci, appena discesi dal convoglio e ricevuto il primo saluto dalle autorità con a capo S. E. il Comandante il Corpo di Armata, si sono inquadrati agli ordini dei loro ufficiali e sono usciti sul piazzale esterno della stazione ove erano attesi da una folla plaudente di cittadini e di parenti. Da un lato era schierato un battaglione dell'11. Genio con labaro ed un'altro Battaglione di formazione in rappresentanza delle varie armi del Presidio. Sulla stessa linea erano schierate le rappresentanze con bandiera, spiccava fra tutte quella dei Genieri in congedo; c'erano inoltre quelle della Federazione Combattenti, dell'Associazione del Fante, della Sezione Alpini di Udine, dell'Associazione Artiglieri. Particolarmente notata la rappresentanza dei Reduci d'Africa con in testa il Presidente cav. Aristide Canevà.

Assieme agli applausi della folla, si confondono nell'aere purissimo e tepido, le note della Canzone del Legionario, suonate dalla Banda del Presidio. La centuria dei reduci sfila dinnanzi ai reparti armati i quali rendono gli onori militari; quindi si fermano nel centro del vasto piazzale, schierandosi in linea di fronte. Nel frattempo la folla ingrossa di numero. Subito dopo S. E. il gen. Pintor, rivolge ai genieri fotoelettricisti reduci dalla più grande e più ardua guerra coloniale, il suo saluto elogiando il comportamento che essi assieme alle migliaia e migliaia di commilitoni hanno avuto nella gloriosa vicenda bellica; ha formulato quindi per tutti essi il miglior augurio ed ha conchiuso col saluto alla Maestà del Re imperatore ed al Duce.

Dopo le ispirate espressioni del Comandante il Corpo d'Armata, si è formato un corteo con in testa la musica, seguita dalla centuria dei reduci e dalle rappresentanze delle armi del Presidio, nonchè dalla rappresentanze delle varie associazioni d'Arma. Per via Roma, Carducci, Vittorio Veneto, il corteo giunge in piazza Vittorio Emanuele, fatto segno all'attenzione della folla che si assiepava ai lati e che non mancava di tributare ai reduci il proprio cordiale saluto. Proseguendo per le vie Mercatovecchio, Portanuova, attraversata la piazza Umberto I.. il corteo ha imboccato la via Pracchiuso ed ha accompagnato i genieri alla Caserma Spaccamela.

L'inaugurazione della Pesca natalizia

a favore delle Opere assistenziali

La grande Pesca natalizia organizzata al fine di dare maggior impulso all'attività benefica e cospicua che va svolgendo l'Ente Opere Assistenziali, affiancato dai Fasci Femminili, è stata inaugurata ieri mattina alla presenza delle più alte autorità della Provincia.

Alle ore 11 sotto la Loggia Municipale, ove su apposite impalcature sono disposti i numerosi doni fra i quali ve ne sono di veramente pregevoli, si sono date convegno le maggiori autorità locali: S. E. il Prefetto e signora, S. E. il Comandante il Corpo di Armata gen. Pintor con altri ufficiali superiori, fra cui il magg. Dotti in rappresentanza del Comandante la Divisione Alpina e del Comandante l'8. Alpini, il Segretario Federale, il Console Generale Comandante il XV Gruppo Legioni della Milizia, il Vice Podestà di Udine, il cav. uff. mons Dell'Oste in rappresentanza di S. E. l'Arcivescovo, il Segretario generale della Provincia, il Presidente della Federazione Friulana Combattenti, il Vice Questore, il Sostituto Procuratore del Re in rappresentanza del Procuratore, il Giudice cav. dott. Caputi per il Presidente del Tribunale di Udine, il segretario provinciale del Dopolavoro, ufficiali in rappresentanza dell'Esercito e della Milizia, il Presidente dell'Associazione Provinciale del Fante ed altri.

Era pure presente la Delegata Provinciale dei Fasci Femminili assieme alle Patronesse ed alla contessa della Porta ispettrice provinciale delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

All'apertura delle cassette dei biglietti iniziatasi subito, erano presenti il cav. Pirona per la R. Prefettura ed il dott. Provini per la R. Intendenza.

La musica del Presidio ha rallegrato la gentile e semplice cerimonia con un programma variato. Le autorità tutte, hanno manifestato la loro soddisfazione per la ricchezza e varietà dei doni messi in palio ed hanno formulato per l'esito della benefica manifestazione, il successo più lieto. Ha avuto inizio quindi la vendita dei biglietti nei varii chioschi disposti nei varii punti della Piazza. Ricordiamo che i biglietti costano 50 centesimi ognuno e che i doni non ritirati durante lo svolgimento della Pesca, rimarranno a disposizione del Comitato.

Per la Colonia di Lignano

Alla Federazione dei Fasci sono pervenuti i seguenti versamenti a favore della Colonia Marina di Lignano, da parte di Comitati Comunali dell'Opera Balilla:

Latisana lire 1000; Pordenone lire 260; Sacile lire 50; Comeglians lire 25; Bordano lire 25; Valvasone lire 50; Clauzetto lire 5; Dignano lire 11.75.

Gita dopolavoristica a Monaco e Berlino

Nei giorni 25, 26, 27, 28, 29 e 30 gennaio 1937 l'Opera Nazionale Dopolavoro organizza una gita a Monaco e Berlino per visitare la Mostra anticomunista. Le quote di partecipazione per ciascun dopolavorista sono fissate in lire 495 per la 3.a classe, lire 695 per la seconda classe e lire 950 per la prima classe. La quota comprende il viaggio andata ritorno Bolzano, Monaco, Berlino e ritorno a Bolzano; il vitto, l'alloggio, il trasporto delle persone e del bagaglio dalle stazioni di Monaco, Berlino agli alberghi e viceversa. La visita delle città di Monaco e Berlino sarà effettuata in mezza giornata e con torpedoni e guide. Le quote di iscrizione devono essere versate al Dopolavoro Provinciale di Udine entro il giorno 12 gennaio 1937.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Oznam — Per onorare la memoria di Regina Sabbadini: Teresa Antonini e figlia lire 50.

AWO.N.B. — Famiglia Luigi Agnola lire 50.

Patronato Scolastico — Famiglia Luigi Agnola lire 50.

Alla Congregazione di Carità — Per onorare la memoria di Regina Sabbadini: Rosa Camerucci lire 10.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 22 dicembre XV — Presidente: cav. Beretta; Giudici: cav. dott. Valussi e cav. dott. Zumin; P. M.: cav. avv. Pacifico; Cancelliere: cav. rag. Girolami.

Dare e avere

Pietro Biasoni di Luigi di anni 47 da Lavariano di Mortegliano, ritornato dall'America, da dove aveva inviato ai famigliari del denaro, frutto dei propri risparmi, non andava d'accordo con il padre, col quale sovente aveva dei diverbi piuttosto violenti. Tutto ciò per questioni d'interesse. Comparso ieri in giudizio, imputato di maltrattamenti e lesioni verso il genere, il Pietro Biasoni è stato assolto dal Tribunale per non aver commesso i fatti.

(Dif. avv. Turco).

Non hanno commesso i fatti

Ernaldo Zampa fu Luigi, di anni 37 ed Enrico Candusso fu Antonio di anni 20, entrambi dimoranti a Tricesimo, erano imputati di avere rubato la notte del 26-27 agosto scorso, sei galline e quattro conigli in danno di Luigi D'Agostini. Il primo inoltre di essersi impossessato di 33 chili di filo di ferro usato per telegrafo o telefono in danno della Amministrazione Postale e di 24 chili di sale in danno della ditta Davide Costanzo. Furti commessi nell'agosto 1936 a Tricesimo e dintorni. Il Tribunale ha mandato assolti entrambi gli imputati per non aver commesso il fatto.

(Dif. avv. Sartoretti e avv. Tessitori).

Una coltellata ad un braccio

La sera del 18 settembre scorso, in San Quirino, Giovanni Meneguzzi fu Angelo di anni 37, colpiva per futili motivi Giuseppa De Biasio, mentre questi usciva dall'osteria, producendogli una ferita da taglio al braccio sinistro guarita in otto giorni. Ritenuto responsabile di lesioni volontarie il Meneguzzi è stato condannato a 5 mesi di reclusione; per gli addebiti di furto di 110 chili di formaggio in danno della Latteria sociale di S. Quirino e di minaccie gravi in danno della propria madre è stato assolto rispettivamente per non aver commesso il fatto e per insufficienza di prove.

(Dif. avv. Turco).

Furto di francobolli

Il 24 giugno, nottetempo, nel negozio di generi di privativa di Elisa Sabadini in via Poscolle, furono rubati francobolli e sigarette per un valore di oltre 650 lire, nonchè 55 lire in denaro che stavano nel cassetto del banco di vendita. Responsabile del furto è stato ritenuto Alberto Villalba di Marco di anni 21, dimorante in via Vipacco, il quale è stato arrestato e ieri condannato ad un anno e 8 mesi di reclusione e 2000 lire di multa.

Giuseppe Marioni di anni 25 dimorante in via Zorutti, Quintilina Novello di Zaccaria di anni 33 e Maria Marano in Rupil di anni 38 dimorante in via delle Ferriere, erano tenuti responsabili di ricettazione per aver ricevuto parte della refurtiva e per essersi intromessi nella vendita della merce rubata. Il Marioni è stato condannato a due mesi di reclusione e 300 lire di multa; la Merano è stata punita con 2 mesi di reclusione e 200 lire di multa beneficiando della sospensione e non menzione; la Novello è stata assolta per insufficienza di prove.

(Dif. avv. Pisenti avv. Turco).

Medico comunale denunciato per omissione di soccorso

Una quindicina di giorni or sono, il geom. Scursatore transitando lungo la strada Osoppo-Maiano, rinveniva a terra privo di sensi e grondante sangue da vaste ferite alla faccia, il 70.enne Giacomo Cividino da Maiano. Il geometra immediatamente raccoglieva il ferito e lo trasportava in località Rivoli in casa di certo Eugenio Pios, ove prodigavano al disgraziato le prime cure. Le sue condizioni apparivano però assai gravi ed allora il figlio del Pios, Adelchi di anni 24 e l'amico Gino Pittino, si recavano sollecitamente in bicicletta ad Osoppo per richiedere l'intervento di quel medico comunale, dott. Giuseppe Del Zotto di anni 42 da Merate (Como). All'invito fattogli di recarsi a visitare il vecchio Cividino, il sanitario ci opponeva, aggiungendo che il ferito l'avrebbe visitato se glielo avessero portato ad Osoppo. Ciò che l'Adelchi Pios ed il Pittino fecero; ma, purtroppo, durante il non breve tragitto, il Cividino decedeva.

I carabinieri, in seguito agli accertamenti fatti, hanno denunciato il medico dott. Del Zotto, per omissione di soccorso.

Un altro appiedato

Alcide Pessa di Antonio d'anni 23 da Basiliano, lasciava la propria bicicletta incustodita fuori del Palazzo del Governo; pochi minuti dopo, doveva constatare ch'essa era stata con mossa rapida indirizzata misteriosamente verso ignoti lidi.

Il prezzo delle uova

Si comunica che il prezzo delle uova rimane così stabilito: per i mercati e venditori ambulanti: uova fresche ciascuna cent. 45; per i negozi: uova fresche ciascuna centesimi 48.

Il Duca di Ferro
con
George Arliss
trionfa all'ODEN

IL GIORNO

Calendario

23 dicembre, mercoledì (358-8).

S. Vittoria, vergine romana; era stata promessa sposa ad un pagano, di nome Eugenio; ma non volendo essa prenderlo per marito, e nè sacrificare agli dei, fu decapitata su denuncia del suo stesso fidanzato. — S. Evaristo martire di Creta.

La radio

Ore 20,30: Silenio Fabbri, Presidente dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia: «La giornata della madre e del fanciullo». — ore 20,40: «L'uomo che sorride», ovvero «La bisbetica domata in un altro modo», commedia in tre atti di Luigi Bonelli e Aldo de Benedetti. — Ore 22 (circa): Concerto orchestrale diretto dal m.o Mario Gaudioso (Gruppo Roma). — Ore 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico, diretto dal m.o Massimo Freccia col concorso del violinista Nathan Milstein (Gruppo Milano).

Il tempo

Previsioni — Il tempo si manterrà buono sulla penisola con cieli annuvolamenti e con nebbie sparse sulle regioni settentrionali nelle ore più fredde; sulle isole maggiori invece ci avrà tempo variabile con qualche breve pioggia. Temperatura pressochè stazionaria. Mare alquanto agitato sui bassi bacini, generalmente mosso altrove.

In cucina

Lesso freddo al limone. — Si fa cuocere il mattino. Freddo che sia tagliatelo a fettine e disponete tra fetta e fetta una fettina sottile di limone senza semi. Fate una salsa d'olio, acciunghe e pinoli pesti, versate sul lesso e lasciatelo almeno tre ore in fusione prima di servire.

Trattoria Comunale

Mattino: risotto; minestrone; coniglio o salsiccia al forno; contorni.

Mentre si benedivano le campane...

Ieri il trentenne Danilo Florissi da Coseano, era venuto a Udine assieme ad altri parrocchiani, per ritirare le campane; nel pomeriggio sostava dinnanzi al Palazzo dell'Arcivescovo in attesa che venisse impartita la benedizione alle campane nuove. La bicicletta che aveva seco l'aveva deposta assieme ad altre accanto alla porta d'ingresso.

Finita la breve funzione, il Florissi andava per riprendere la Licicletta: una «Radius» da donna, quasi nuova pagata un mese fa 350 lire...! Purtroppo non c'era più. Il furto è stato denunciato alla R. Questura.

L'imprudente gioco d'un ragazzo

Il ragazzetto Contrano Buiatti fu Romildo di anni 10 da Prepotto ricorreva ieri alle cure del sanitario di guardia del nostro Ospedale per gravi ustioni riportate al volto, agli occhi e al collo e giudicate guaribili in 15 giorni, con prognosi riservata per la visibilità.

Il Buiatti ha riportato le ustioni in seguito allo scoppio di polvere da sparo con la quale egli imprudentemente giocava.

Si schiaccia due dita sotto una pressa

Il quindicenne Bruno Livotti dimorante in via Eritrea, fattorino presso la Ditta Broili, rimaneva accidentalmente schiacciato con le estremità delle dita indici delle due mani, sotto una pressa. Riportava conseguentemente ferite da schiacciamento giudicate guaribili dal dott. Veritti in 25 giorni salvo complicazioni.

Maneggiando una sega si ferisce ad una mano

L'agente di P. S. Gino D'Odorico d'anni 28 da San Gottardo, maneggiando una sega riportava una escoriazione alla mano sinistra. All'Ospedale il dott. Veritti giudicava la lesione guaribile in pochi giorni.

Calze per signora PURA SETA
I tipi di gran marca
FLANDA - NOTTURNO - GRANATA
Esclusiva per UDINE
Al Nuovo Teatro — Via Vittorio Veneto 21
Al Mercatonuovo — Via del Monte 1
Magazzini S. Cristoforo — Via Palladio 2

Presso la Ditta S. COMIS & C.
Fondo Mercatovecchio
troverete sempre Cappelli di qualità fine
Prezzi modici

Bandiere - Labari - Fiamme
Confezione propria - Prezzi di fabbrica
Casa Uniformi Fascisto
VIA CAVOUR 11 - UDINE - Tel. 12.84

PASTICCERIA
M. Sommariva
UDINE - Via Vittorio Veneto 8
Via Rialto 2 (Palazzo Municipale) - Tel. 6.46
PANETTONI confezionati con i migliori generi naturali
a L. 12 al Kg.
Assortimento specialità Torroni
ai migliori prezzi
Servizio a domicilio - Spedizioni

Dorta & Fantini
Panettoni e Schiacciate di propria produzione
Panettoni Motta
TORRONI ASSORTITI
SI ASSUMONO SPEDIZIONI

Ditta G. Barbaro
UDINE
V. Paolo Canciani, 1
Tel. 1027
PANETTONI
TORRONI
MOSTARDE
Servizio a domicilio

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli„

INDUSTRIA
BISCOTTI - PANETTONI e PASTICCERIA FINE
COLUSSI
VENEZIA - MILANO - TRIESTE - ROMA
Unico negozio in UDINE, Via Vitt. Veneto 9 - Tel. 10-17
Da Mercoledì 23 corr. a tutto il 1° Gennaio grande propaganda
Panettone COLUSSI
a tutti gli acquirenti del Panettone COLUSSI sarà regalato un quantitativo di biscotti uguale al peso del panettone acquistato. Il Panettone COLUSSI pur avendo tutte le caratteristiche e i pregi del Panettone milanese costa solo L. 12 al Kg.
Prenotate in tempo il Pacco domenicale COLUSSI contiene un Panettone, un'ottima Focaccia e un eccellente Pandoro al prezzo di L. 5
In occasione delle feste la vendita del Pacco si effettua ogni giorno

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Vita e interessi

I problemi della montagna

L'illustre prof. Vittorio Ronchi, capo dell'Ispettorato Agrario compartimentale per le Venezie con sede a Venezia, ha pubblicato ultimamente in «Tecnica Italiana» — la interessante rassegna mensile che si stampa a Trieste — un breve, ma efficace studio sulla «Bonifica montana, con particolare riferimento alle Tre Venezie».

Crediamo di fare cosa gradita agli studiosi e soprattutto utile, per un'esatta conoscenza del problema da parte del pubblico, riproducendo in brano che si riferisce alle caratteristiche fondamentali dell'attuale situazione economica nella zona alpestre.

Si tratta di un argomento, che tocca direttamente la nostra provincia, ove in alcune vallate, e specialmente in Carnia, da qualche anno si nota qualche fenomeno di spopolamento. Di esso ebbimo ad occuparsi in passato e se ne interessò anche il periodico «L'Agricoltura Friulana». Con vivo intuito degli interessi locali, l'Accademia di Udine, or è qualche anno, si fece promotrice di uno studio in argomento, affidandolo al comprovinciale dott. Pittoni, reggente la sezione zootecnica di Vicenza. Esso venne anche pubblicato negli «Atti» di quell'istituzione.

Lo studio del prof. Ronchi torna assai opportuno in quanto, in brevi cenni improntati da schiettezza fascista, riesce a dare un'idea chiara e precisa della questione, la quale non da oggi è oggetto di fattivo interessamento da parte delle autorità e gerarchie provinciali.

Cause a carattere permanente

Senza dilungarci nella disamina di tutti i problemi relativi alla presente situazione, riteniamo che le cause principali di disagio in cui versa la vita rurale in montagna, si possano distinguere in cause da considerare a carattere permanente», vincolate al «regime fondiario» particolare delle singole zone, nel mentre altre possono considerarsi temporanee, legate molto con le condizioni generali originate dalla crisi agraria mondiale.

Possono considerarsi cause di disagio a carattere permanente:

1) Il disordine delle condizioni idrogeologiche di molti bacini montani, minacciante la stabilità di molte pendici silvo-pastorali, e spesso anche larghe zone di seminativo e gli stessi caseggiati del fondo valle.

2) Le difficoltà delle comunicazioni e la mancanza di ogni modesto agio della vita civile. In condizioni particolarmente tristi trovansi ancora alcuni agglomerati rurali dell'alta montagna, nelle valli isolate con caseggiati primitivi privi di fognatura, acquedotto, ecc.

3) Le condizioni di eccessivo frazionamento della proprietà, e le difficoltà di una organizzazione delle aziende a carattere autonomo, capaci di sostenere la famiglia rurale, senza bisogno di integrazioni extra-azienda.

4) La deficienza dei seminativi per la produzione di alcuni cereali e sarchiate indispensabili alle necessità della famiglia rurale, che di conseguenza, è costretta ad acquistarle dal commercio, a prezzi generalmente assai elevati.

5) L'elevata pressione fiscale, che rate del terreno, per causa del lungo abbandono di molte superfici prative e pastorali, con conseguente scarsa produzione.

6) Le cattive sistemazioni idrauliche di molti terreni in pendio o di fondo valle, per cui gli uni sono soggetti a continue erosioni e gli altri ad impaludamenti.

7) Le difficoltà di accesso ai pascoli di alta montagna ed anche alle molte zone ove ancora sussistono terreni capaci di più alta produttività. La miseria dei ricoveri e le deficienze del rifornimento idrico.

8) Le ben note condizioni di disagio naturale della montagna, che rendono assai difficili le condizioni dell'esistenza.

Cause e carattere temporane

Sono invece da considerarsi cause di disagio a carattere temporaneo e superabili nel tempo:

1) La mancanza della emigrazione e la deficenza di molte risorse integrative dell'attività rurale, per le diminuite attività industriali e commerciali per effetto della crisi.

2) Il basso prezzo dei prodotti agricoli e del legname (ora un po' migliorato), e più specialmente del bestiame, e dei latticini scesi a livello straordinariamente basso, per cui il montanaro con la vendita di tali prodotti non riesce a procurarsi il denaro necessario per provvedere alle necessità extra aziendali.

3) Per contro i prodotti di prima necessità che il montanaro deve procurarsi sono relativamente cari, anche per le maggiori protezioni doganali ad essi accordate (grano e mais).

4) L'elevata pressione fiscale, che superando le normali disponibilità del reddito delle piccole economie famigliari, crea l'indebitamento, avviando le aziende verso situazioni sempre più delicate, che finiscono spesso in completa rovina.

5) Le condizioni spesso depauperate in questi ultimi anni anche per altre cause, ma sopratutto per la deficienza delle entrate capaci di sostenere le necessità famigliari e le spese aziendali.

6) La deficienza dei mezzi tecnici e finanziari per la migliore attrezzatura delle aziende rurali, onde renderle capaci di maggiori produzioni e di una più economica utilizzazione industriale dei prodotti. Forti deficienze si rilevano specialmente nel bestiame, ancora molto degradato in molte zone di montagna, di poco pregio commerciale e di scarsa produttività per latte e carne.

7) La deficienza delle organizzazioni cooperative e specialmente delle latterie sociali, con un frazionamento eccessivo della lavorazione che porta a notevolissime perdite nei sottoprodotti, e alla preparazione di prodotti di cattiva qualità, con conseguente difficoltà di smercio e ribasso di prezzi.

I rimedi alle deficienze lamentate

Francamente bisogna dire come dinanzi alla gravità dei problemi, i rimedi proposti appaiono, o alquanto inefficaci per la modestia dei risultati che essi possono apportare, o del tutto sproporzionati nella spesa ai risultati che si vogliono conseguire. Sarebbe perciò opportuno mettere innanzitutto in guardia contro fallaci illusioni di poter conseguire un radicale mutamento della situazione, attraverso i rimedi proposti, e come convenga limitare le aspettative ad obiettivi più modesti, da potersi raggiungere con mezzi relativamente semplici, ma alquanto sicuri, e non richiedenti sproporzionati oneri per lo Stato o per altri Enti pubblici.

Sta di fatto che allo stato attuale della situazione appare ben evidente come la causa sostanziale della gravissima crisi che ha colpito la montagna, non sia che un particolare, che rientra nel complesso quadro della grande crisi, che ha inferito su tutta la economia nazionale e mondiale, in quanto è proprio questa che ha rotto gli antichi equilibri economici stabilitisi in montagna, che permettevano discrete condizioni di esistenza attraverso gli scambi (merci e mano d'opera) integrativi delle modeste risorse della montagna, con conseguenze disastrose specialmente là dove per la sproporzione notevolissima fra la quantità della popolazione e le possibilità delle grandiose realizzazioni del moderno progresso, è possibile prevedere una conservazione della popolazione montanara, in luoghi alpestri isolatissimi, in condizioni di vita mediocrissimi, in poveri abituri, isolata per almeno sei mesi all'anno dalla vita civile, tra le enormi difficoltà degli elementi naturali e tra incessanti preoccupazioni per le necessità stesse di procurare i mezzi di sussistenza.

Senza alcun dubbio potenti fattori morali trattengono l'uomo alla montagna dove è nato, dove hanno vissuto talora per secoli i suoi antenati, e dove usano tornare anche dopo molti anni di assenza, dopo aver lavorato magari nelle più lontane regioni del mondo, gli emigranti provveduti del gruzzolo di risparmio, accumulato appunto per poter godere in pace la fine di una travagliata esistenza, all'ombra delle proprie montagne!

Tuttavia non c'è da farsi in proposito grandi illusioni, perchè troppo evidente appare la differenza tra la comoda vita del piano e del colle, e della città, in confronto di quella del monte, per cui anche nel decorso decennio abbiamo spesso assistito a esodi notevoli dalla montagna, ogni qualvolta i montanari hanno avuto la possibilità di collocarsi nel piano in migliori condizioni di vita economica e civile.

Le risorse naturali

Di fronte a simili constatazioni che non vogliono certo suonare pessimismo esagerato, ma mettere il problema sociale della montagna nella sua realtà, ci sembra che non possa attendersi anche dalla più vasta azione, che è pur necessario iniziare al più presto, l'arresto completo di ogni fenomeno di spopolamento.

E' da ritenersi infatti che là ove la risorsa economiche sono insufficienti ai bisogni della popolazione, e ove mancano le minime condizioni da soddisfare alle più modeste esigenze del vivere civile, l'esodo dalla montagna continuerà più o meno lentamente a seconda delle necessità e delle possibilità di collocamento altrove, *fino al risistemarsi di nuove sufficienti condizioni di equilibrio*, tra risorse economiche e bisogni della esistenza.

Perciò secondo noi allo stato attuale della situazione, il problema non è tanto quello di trattenere tutta l'attuale popolazione in montagna, in quanto il problema appare almeno per alcune vallate del tutto insolubile, ma è semplicemente quello di potenziare ed accrescere le risorse naturali della montagna, in modo, che, ristabilitosi naturalmente l'equilibrio tra popolazione e possibilità economiche della montagna stessa, possa conservarsi nelle valli e sui monti, quanta maggior popolazione è possibile, in condizioni di vita economica e sociale, abbastanza soddisfacenti, rendendo assai meno dura l'esistenza, assicurando condizioni di sufficiente prosperità, con una maggiore stabilità e tranquillità alla popolazione stessa.

Vittorio Ronchi

CODROIPO

Per la Befana fascista

La Segreteria del Fascio ha rivolto l'appello a tutte le donne del Comune perchè vogliano collaborare alla organizzazione della Befana Fascista, con l'offerta di qualche indumento di vestiario per i bambini poveri.

Siamo certi che tutte le donne del nostro Comune, vorranno come per il passato concorrere a quest'opera benefica, nel pensiero che un lieve sacrificio può portare nel rigido inverno, tanta gioia e sollievo ai numerosi bambini indigenti del Comune. Le offerte dovranno essere fatte alla Segretaria del Fascio Femminile prima di Natale.

Diamo un primo elenco delle offerte in denaro. Maria Muselli lire 10; Luigia Gariglio 10; Adele Forte 5.

Sono inoltre pervenuti alla Segretaria del Fascio Femminile molti oggetti di vestiario.

* * *

L'E. O. A. Provinciale ha assegnato per tale scopo al Comitato locale la somma di lire 200.

Variazioni di prezzi

Dal listino prezzi del 18 novembre, sono state apportate le seguenti variazioni con effetto immediato:

Formaggio reggiano e parmigiano produzione 1935, al kg. lire 9.50; burro Latteria Friuli lire 12; olio di oliva raffinato la qualità al litro lire 7.10; caffè Santos tostato lire 32.

AIELLO

Recita della Filodrammatica di Trivignano

Sabato sera nella sala della Casa del Fascio, la Filodrammatica dell'O. N. B. di Trivignano Udinese ha dato una recita con ottima interpretazione da parte di tutti i giovani attori, alla presenza di numeroso pubblico, più volte acclamati a scena aperta.

Il nostro elogio alle insegnanti che hanno saputo così bene preparare ed educare i giovani attori.

Cronaca di Pordenone

N. U. F.

Chi è fascista universitario

Con disposizione del 27 novembre 1936 il Segretario del P. N. F. e del G. U. F. ha stabilito che è fascista universitario: dai 18 ai 21 anni l'iscritto ad una Università o ad un Istituto Superiore, proveniente dall'Avanguardia o dai Fasci Giovanili di Combattimento; dai 21 ai 28 l'iscritto ad una Università o ad un Istituto Superiore che appartenga al P.N.F.; sino al 28.o anno di età il laureato iscritto al P.N.F.

Inoltre per le nuove disposizioni appartengono al G.U.F. dai 21 ai 28 anni gli iscritti al P.N.F. in possesso del diploma di un Istituto Medio Superiore, quali maestri, ragionieri, periti. Pertanto tutti coloro che rientrano in una delle categorie sudette sono invitati a tesserarsi rivolgendosi al fiduciario od al vice fiduciario nel N.U.F. locale. Si ricorda che il tesseramento per l'anno XV si chiude il 31 gennaio XV.

Notiziario dopolavoristico

Carovana dopolavoristica per Trieste. — Ricordiamo che domani 24 c. m. si chiudono le iscrizioni (quota individuale lire 18) alla gita a Trieste per assistere alla partita del campionato divisione nazionale: Triestina-Bologna.

Inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro Comunale. — Sabato 26 corr., alle ore 16, alla presenza di tutte le autorità cittadine sarà inaugurata la nuova sede del Dopolavoro del capoluogo che ha trovato luogo nei locali dell'ex Teatro Colazzi in piazza dei grani.

Alla cerimonia che segna il rinascere di questa importante branchia delle attività del Regime nel nostro Comune, sono state invitate le gerarchie provinciali.

Alle ore 17 il grande salone, opportunamente sistemato, verrà aperto a disposizione degli appassionati allo scattinaggio. Quanto prima comincierà a funzionare il noleggio pattini.

Alle ore 20,30 avrà luogo il primo trattenimento danzante della stagione. Suonerà una orchestra di ottimi elementi, diretta da uno specialista della musica da ballo: il maestro Peller.

Conferenze nei circoli rionali. — Ieri sera alle ore 20,30 a Vallenoncello è stata iniziata la attività culturale del rione con la importante conferenza: «Regime fascista ed Impero d'oltremare».

Domani sera alla stessa ora la conferenza sarà tenuta a Borgomeduna.

La nuova sede del Fascio

In seguito al ripristino del Tribunale di Pordenone, che ha reso necessaria la disponibilità del fabbricato attualmente adibito a Casa del Fascio, per sistemarvi le Scuole, ora ospitate nel fabbricato del Tribunale, la sede del Fascio viene trasferita in piazza Cavour, nel palazzo Dormisch.

In questi giorni fervono i preparativi per il trasloco nella nuova ampia decorosissima sede.

Nei cavalieri in congedo

Come abbiamo annunciato nell'assemblea dei cavalieri (è stato stampato erroneamente carabinieri) in congedo è stato deciso di tenere il rancio sezionale la sera del 26 dicembre, seconda festa di Natale, presso la trattoria «al Bersagliere» del sig. Giuseppe Carone. Le adesioni accompagnate dalla quota di lire 6.50 devono pervenire al Segretario della sezione con tutta sollecitudine.

Gesto gentile

Una distinta persona, che non desidera essere nominata, ha fatto pervenire per i bimbi poveri ricoverati nel Reparto Sanatoriale e nei reparti ospedalieri, numerosi e ricchi giocattoli in occasione delle Feste natalizie. L'Amministrazione ringrazia l'anonimo donatore per il gesto generoso e oltremodo gradito dai piccoli ricoverati.

Un lutto

Il camerata Egidio Simoni, squadrista della vigilia, è stato colpito da un grave lutto: la perdita del figlioletto Gianfranco, un amore di bimbo di appena sei mesi. Le nostre più sentite condoglianze al camerata Simoni e alla sua consorte.

Infortuni sul lavoro

Pitton Camillo fu Marco, di anni 41, occupato alla Filatura di Pordenone nel trainare un carretto urtava contro il muro riportando una contusione al lato dorsale della mano destra. Ne avrà per 10 giorni.

— Rodi Panegos di Antonio di anni 24, occupato alla Società Del Negro e C., mentre stava montando il cambio di un autoreno si feriva al dito pollice della mano destra. Guarirà in 10 giorni s. c.

"Il sentiero del pino solitario,,

Oggi e nei giorni seguenti avremo al «Licinio» una grande novità: il film a colori veramente naturali che, assieme al film in rilievo, costituisce la grande sensazione di quest'anno. «Il sentiero del pino solitario» è un forte dramma che si svolge fra genti montanara nel pieno fulgore delle bellezze montane riprodotte con i loro magici colori naturali. Sylvia Sidney, Fred Mac Murray ed Henry Fonda sono gli ottimi interpreti di primo piano di questo grandioso film unico, finora, nel suo genere. Oggi al «Licinio» la prima proiezione.

Furto di una bicicletta

Giovanni Cassan fu Gio. Batta abitante in via Revedole 65, lasciava il 19 corrente alle ore 17 la propria bicicletta adottata da donna incostudita nel cortile della propria abitazione, ma non la trovò più il seguente giorno alle ore 19.

Al malcapitato Cassan non restò che l'amara consolazione di denunciare al Commissario di P. S. un danno di circa 130 lire.

AVIANO

Assistenza invernale e premi di maternità

Il Segretario del Fascio comunica che la vigilia di Natale, 24 dicembre, alle ore 14, presso la Casa del Fascio avrà luogo la distribuzione di 220 pacchi natalizi agli indigenti del Comune ammessi al beneficio dell'assistenza invernale.

Nello stesso giorno alle ore 11 in una sala del palazzo municipale si avrà la consegna dei premi di allevamento igienico del bambino alle seguenti madri del Comune, da parte del Comitato O.N.M.I.:

Boschian Lucia in Basso Brusa, Mazzega Angela in De Luca, Del Tin Maria in Cesco, Basaldella Santa in Barbot, Cipolat Regina in Paties, Boschian Ermenegilda in Paronuzzi; nonchè la distribuzione di tre diplomi di benemerenza e di un premio in denaro ai seguenti padri con almeno dieci figli viventi:

Piccoli Antonio fu Angelo — Mellina Sante di Giuseppe e Cesco Emilio fu Lorenzo.

PRATA di Pordenone

Nell' Opera Balilla

Il Comandante la 1596.a Legione Livenza è stato domenica gradito ospite dell'Avanguardia locale.

Era accompagnato dall'aiutante maggiore in prima e ha voluto assistere alle settimanali esercitazioni ginnico sportive militari in cui vengono addestrati i nostri bravi giovani.

La sfilata davanti al monumento ai Caduti è riuscita perfetta e tutti gli organizzati hanno dimostrato una seria reparazione che in avvenire porterà la locale 6.a Centuria dell'Avanguardia fra le prime della provincia.

Il Comandante si è vivamente congratulato con i 180 avanguardisti presenti, militarmente inquadrati, che sotto la direzione del sig. Perulli, presidente comunale dell'Opera Balilla, coadiuvato dal direttore ginnico sportivo militare sig. Vincenzo Del Bel Belluz, hanno saputo in un periodo relativamente breve trarre frutti insperati.

Dato il forte numero ed il superbo comportamento degli organizzati, il Comandante la Coorte ha promesso che quanto prima saremo onorati della visita di altre superiori autorità.

Pro Befana fascista

Per la Befana Fascista furono raccolte le seguenti offerte:

Zamparo dott. Aldo lire 10; Attilio Brunetta 20; Domenico Pujatti 10; Marzin Domenico 10; Battistella Beniamino 3; Giuseppina Centazzo De Monte 10; Perulli Antonio 10; Mozzon Marco 5; Brunetta Basilio 5; Tonel Angelo 5; Ceresor Antonio 5; ingegnere Domenico Brunetta 15; Augusto Puppin 5; Ormenese Olivo 10; due bailila di terza elementare 1,50; Gasparini Giovanni 10; Isidoro Bertolo 2; cav. Chiap 5; Pujatti Luigi 10; dott. Toso Adone 10; Brunetta Giuseppina 2; Andrighetto Clori 15; Brisotto Gino 5; Lucchese Palmira 1,50; Elisa Guerra 1,50; Lazzari Antonio 2; Schizzi Ada 5; fratelli Durante fu Pietro 10; Clot Giuseppe 5; Dal Zotto Angela 1; Salice geom. cav. Emanuele 10; d. Eugenio Salce parroco di Ghirano 5; Dus Oreste lire 0.50.

In generi alimentari hanno offerto: Marina Donadon vedo. Piccinin metri dieci tela nera e metri 5 tela bianca per divise a piccole italiane; Pierina Pujatti kg. 4 carne di bue; Pavan Giovanni kg. 4 di carne di bue; Ceresor Giovanni kg. 10 di riso; Pavan Vittorio kg. 4 riso; Buzzi Giacomo kg. 5 riso e 5 pasta; Zambon Mario kg. 5 riso; Bisotto eredi fu G. kg. 3 riso e 3 pasta; Berto Angelo kg. 6 riso; Latteria Ghirano una forma di formaggio.

Continuano le offerte.

I preposti a tale organizzazione, sentitamente ringraziano delle offerte fatte per la Befana fascista che avrà luogo nella Casa del Balilla la seconda domenica del gennaio prossimo venturo.

ZOPPOLA

Nel Fascio Giovanile

Con recente provvedimento del Segretario Federale il camerata Pio Beltrame di Giovanni, insegnante elementare, è stato nominato Comandante del locale Fascio Giovanile di Combattimento, in sostituzione del C. M. signor Angelo Bortolussi che è partito per l'A. O. I.

Quale aiutante in seconda è stato confermato l'asp. C.M. Luigi Bomben di Augusto.

Ai nuovi preposti ed al C. M. Bortolussi che ha comandato, con vera passione, fin dalla fondazione, il locale F. G. C., il nostro saluto cordiale.

SACILE

Per gli universitari

Il fiduciario della Delegazione mandamentale comunica agli interessati le nuove disposizioni sul tesseramento per l'anno XV:

Con disposizione 27 novembre u.s. il Segretario del Partito e del Gur ha stabilito che è fascista universitario: dai 18 ai 21 anni l'iscritto ad una Università o ad un Istituto Superiore, proveniente dalla Avanguardia o dai Fasci Giovanili di Combattimento; dai 21 ai 28 anni l'iscritto ad una Università od Istituto Superiore che appartenga al P.N.F.; sino al 28.o anno di età il laureato iscritto al Partito.

Inoltre per le nuove disposizioni appartengono al G.U.F. dai 21 ai 28 anni gli iscritti al P.N.F. in possesso del diploma di un Istituto medio superiore: ragionieri, maestri, periti. Pertanto coloro che rientrano in una delle categorie suddette sono invitati a tesserarsi rivolgendosi al locale fiduciario mandamentale sig. Angelo Candiani. Le operazioni di tesseramento per l'anno XV si chiudono al 31 gennaio 1937.

Tesseramento Giovani Fascisti

Il Comando del locale Fascio Giovanile di Combattimento informa che le operazioni di tesseramento sono aperte e sollecita i propri appartenenti a provvedere con urgenza.

Pro opere assistenziali

Hanno versato a questo E. O. A.: il notaio sott. Guido Sartori di Borgoricco lire 300; il notaio dott. Alberto Passannante lire 50; il signor Michele Treu lire 20; il sig. Giampantonio Balliani q.li di pannocchie e 35 kg. di patate.

Il Comitato ringrazia.

TRICESIMO

Pro opere assistenziali

Sono pervenute le seguenti offerte al Comitato invernale dell'E. O. A.:

Famiglia Tolazzi lire 50; Ernesta Spezzotti Perigo 50; Circolo Agrario Mandamentale di Tarcento lire 50.

Beneficenza

Per ricordare la propria mamma hanno elargito lire 50 all'Asilo e lire 50 al patronato Scolastico le figlie Emma e Gina Tulli.

Cronaca di Gemona

Nel 155.o Battaglione Camicie nere

Ad assumere il comando del 155° Battaglione Camicie Nere coloniali è venuto il Seniore cav. Giuseppe Stanzani, camicia nera della vigilia, squadrista del 1920 già comandante in 2ª dei Fasci Giovanili della provincia di Bologna. Il 1° Centurione Di Gaetano, fino ad oggi comandante interinale, presentò in piazza Umberto I° il Battaglione al quale il Seniore Stanzani tenne un vibrante discorso. Quindi i legionari, inquadrati con fierezza e preceduti dalla fanfara, al canto degli inni della Rivoluzione rientrarono negli accantonamenti.

Il Presepio in Fossale

Il fedele Revelant di Ospedaletto, con alacre lavoro, ha costruito nella chiesetta di Fossale il Presepio che richiama una folla di visitatori.

Ogni anno questa rappresentazione sacra presenta miglioramenti e si arricchisce di figure.

OSOPPO

I nostri emigranti

Ritornano dei nostri emigranti per trascorrere le feste in paese con le loro famiglie. A questi buoni concittadini il nostro affettuoso saluto.

Natale

La «schola cantorum» istruita e diretta dal rev. arciprete don Pietro Buldo, eseguirà la notte e nella mattinata del Natale, una Messa con buona musica di noto autore.

Sposi

Si sono uniti in matrimonio: Antonio Da Simon e Iliga Valerio; Angelo Muser e Adele Chiapolini; Andrea De Franceschi e Cesarina Del Pin; Antero Colavizza e Valentino Chittaro; Antonio Comoretto e Angelina Cargnelutti.

A tutte le coppie novelle, vivi auguri.

ARTEGNA

Vita sindacale

Il Direttorio del Sindacato serici, muratori ed affini riunitosi presso la sede del Fascio, ha deliberato di contribuire anche per l'Anno XV al versamento del 0.50 per cento a favore dell'E.O.A. Vada il nostro miglior elogio alla bella iniziativa.

Nel Fascio Giovanile

Il Comando Federale del F.G.C. ha sospeso dai ranghi per indisciplina, il giovane fascista Tomaso Cragnolini di Cristoforo.

Una culla

La casa del camerata Emilio Fabris, messo comunale di Artegna è stata allietata dalla nascita di una bambina. Felicitazioni.

Assistenza invernale

Questa sera alle ore 20 nella sala municipale, sotto la presidenza del Segretario del Fascio, si svolgerà l'adunanza del Comitato E. O. A. per trattare i problemi inerenti all'organizzazione dell'assistenza invernale.

CAMPOFORMIDO

Corso di agraria

Appena terminata la raccolta daremo l'elenco degli offerenti.

Durante il mese di gennaio sarà tenuto in Campoformido un corso di agraria per tutti i giovani agricoltori del Comune, a cura del maestro agrario Gabriele Peresetni.

La sera del 21, munito dei conforti religiosi, chiudeva la sua vita laboriosa ed esemplare

Antonio Fantini

Pensionato FF. SS.

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA CUCCHINI, le figlie ROSA col marito Cap. UMBERTO TADDEINI, ITALIA col marito G.B. BONANNI, AMELIA col marito DONATO GIUFFREDO, GIOVANNA col marito Cap. EZIO NARDONI, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì ad ore 14, partendo da via Tullio N. 14.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE 23 dicembre 1936 XV.

ECONOMICI

COMMERCIALI

AGLI SPOSI: vasto assortimento bomboniere troverete con gran risparmio alla **GALLERIA VENEZIANA** — Udine.

Alla PASTICCERIA GALLONE, Via Vittorio Veneto 5, Udine — Panettone Gallone a L. 12 il Kg. — Fabbricazione propria finissima — Produzione giornaliera — Pacco Natalizio, reclame della Casa, a L. 5 — Vendita all'ingrosso e al minuto.

Indispensabile a tutti i commercianti e industriali è il Manuale del Contribuente in vendita a lire 5 presso la Cartoleria Mantelli, Via Cavour 5.

PIANOFORTI — Noleggi — Vendite — Occasioni — Ditta Camillo Montico, Via Vittorio Veneto (vicino farmacia Bosero) — Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO

GIOVANE militesente, dattilografo, pratico lavori ufficio occuperebbesi, esattore, fattorino ecc. disposto recarsi ovunque. Scrivere 1313 Pubblicità Popolo Friuli.

FASCISTI:
Il Popolo del Friuli
è il vostro giornale

In tutte le Farmacie L. 2.70
CALLI, Guardarsi dalle imitazioni e chiedere sempre l'originale RYA
duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo
Premiato con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924
RYA
Preparaz. della Farm. Sponza, Trieste Roiano A. P. Trieste 3Z19-5113 19-2-35 XIII

Lotta contro la sifilide
La Chemioterapia moderna trova nel SIGMARGYL un farmaco polivalente in compresse per il trattamento della sifilide per via orale. Questo trattamento è illustrato nella monografia «SIFILIDE E SUA CURA PER VIA ORALE» Echesi spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S.A. Specialità Farmacoterapiche, via Appo Torriani 3, Milano. Aut. Pref. Milano N. 64988-1935)

ARTICOLI da REGALO
Profumeria GABASSI
LA PERSONA ELEGANTE CHE DESIDERA FARE UN REGALO FINE, VISITA SEMPRE LE PROFUMERIE GABASSI. DOVE SA DI TROVARE UN VASTO ASSORTIMENTO DI OGGETTI PARTICOLARMENTE APPREZZATI DALLE SIGNORE; DAI PIU' PREGIATI PROFUMI ALLE PIU' GRAZIOSE BAMBOLE; SERVIZI DI TOELETTA E OGGETTI DI ORNAMENTO, SPILLE, PORTACIPRIA E ASTUCCI DIVERSI. POTRA' SCEGLIERE COSI' UN REGALO DI BUON GUSTO SENZA ECCESSIVA SPESA.

Strenne di Natale
Argenterie "800" antiche e moderne
Porcellane - Cristallerie
e Posaterie - Casalinghi
Articoli da regalo in vasto assortimento
Grandiosi e importanti Magazzini de
La Vitrum
di M. MARTINI

Camerati!
Il miglioramento del giornale è affidato sopratutto alla vostra comprensione. Procurate abbonamenti e lettori a "IL POPOLO DEL FRIULI,,

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 9-59

Cronaca di Cividale

Istituto Fascista di Cultura

La direzione dell'Istituto Fascista di Cultura ha diramato una circolare con la quale raccomanda vivamente l'acquisto della tessera di socio sostenitore dell'Istituto stesso, per dar modo a questo di proseguire e migliorare la sua attività a favore del popolo. I soci sostenitori, oltre ad avere libero ingresso all'Istituto stesso anche ai trattenimenti a pagamento, potranno in seguito usufruire della istituenda biblioteca.

Rinnovo di licenze di esercizio

Tutti gli esercenti sono tenuti a presentare al Comune, ufficio ragioneria, la licenza di polizia di cui sono in possesso, unitamente al permesso di giochi e alla tabella dei giochi proibiti. Alla licenza di polizia dovrà essere allegata la bolletta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concessione governativa per l'anno 1937 (chi intendesse pagare metà tassa deve fare domanda in carta da bollo da lire 4 alla R. Intendenza di Finanza di Udine e presentarla all'ufficio del Registro di Cividale) nonchè 2 marche da bollo da lire 6 per la rinnovazione della licenza stessa e del permesso di giochi. Anche i titolari di licenze di stallaggio e quelli di autorimesse dovranno presentare le licenze stesse all'Ufficio predetto, allegante per la licenza di stallo lire 15 in marche di concessione governativa e per le licenze di autorimessa lire 30 di marche di concessione governativa.

Tutte indistintamente le predette licenze dovranno essere consegnate al Comune entro il 31 dicembre.

La Delegazione Commercianti fa presente la necessità di provvedere al pagamento della tassa di concessione governativa entro il 31 corr. al fine di evitare il pagamento della multa se il pagamento della tassa venisse fatto dopo le ore 12 del 31 dicembre corr.

Ruolo in pubblicazione

Fino al 5 gennaio p. v. rimarrà in pubblicazione all'albo pretorio del Comune il ruolo dei contributi sindacali integrativi dovuti alla Federazione fascista degli Industriali per il 1935 da soci morosi. Gli interessati potranno prenderne visione nelle ore di ufficio.

S. GIOVANNI al Natisone

Offerte benefiche

La famiglia Crassevig, per onorare la memoria del compianto signor Luigi, ha offerto quattrocento lire ai poveri di Corno di Rosazzo, duecento all'E. O. A. e cento al Comitato Comunale dell'O. Balilla.

Tutti i beneficati sentitamente ringraziano.

REMANZACCO

Riunione del Consorzio Roggia Cividina

Domenica scorsa, in una sala del Municipio, presieduta dal comm. co. Nicolò De Claricini, con l'assistenza del segretario cav. Eugenio Lavaroni, presenti 12 membri, ha avuto luogo la assemblea annuale del Consorzio Roggia Cividina, per la approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1937, per la nomina della deputazione consorziale e per la trattazione di altri vari problemi posti all'ordine del giorno.

L'assemblea, dopo ampia discussione ha approvato il bilancio preventivo per l'anno 1937, ha approvato altri vari problemi d'interesse del consorzio ed altri ne ha rinviati per chiarimenti.

Alla nomina della deputazione consorziale sono risultati eletti: co. comm. Nicolò De Claricini, presidente; Antonio Cargnello, podestà di Remanzacco; Guido Tonutti, vice Podestà di Povoletto ed Emilio Piccini di Savorgnano.

Nell' Opera Balilla

Hanno testè avuto inizio i corsi per capi squadra avanguardisti, balilla moschettieri, piccole e giovani italiane con un numero discreto di iscritti per ciascun corso.

Avanguardisti scelti. — I seguenti avanguardisti sono stati nominati «scelti»: Luigi Duca, Francesco Moreale, Bruno Mosolo, Giovanni Maria Venuti, Adilo Cicuttini, Giovanni Bosco, Modesto Nonino, Eligio Nonino, Aniceto Nonino, Elio Meroi, Mario Calmero, Simone Poiana, Ubaldo Giaiotti e Giro Rolatti.

Ai bravi avanguardisti che si sono distinti, un plauso.

— Un simpatico atto ha compiuto il camerata Francesco Bertoni, che tenendo quale padrino alla Fonte Battesimale il neonato Armando Galiussi di Livio, gli ha offerto, oltre al regalo di tradizione, la tessera dell'Opera Balilla.

Nel Dopolavoro

Concorso corale

Giovedì sera, vigilia di Natale, nella sala del Cinema Ideal, avrà luogo il concorso provinciale del Gruppo corale di Moimacco, diretto dal maestro Rieppi. Vi assisterà la apposita giuria del Dopolavoro provinciale.

I dopolavoristi sono invitati ad assistere numerosi alla manifestazione.

Un ferimento

Pietro Zanutti fu Antonio di anni 43, ha dovuto ricorrere alle cure del dr. Del Fiorentino per una ferita lacero contusa lunga tre centimetri, alla regione parietale sinistra.

Il paziente, che è stato giudicato guaribile in giorni 9 salvo complicazioni, ha riferito ai sanitari di essere stato colpito dal lancio di un mattone.

Un incontro tra... tifosi

Si ricorda ancora che il 26 corrente giorno di S. Stefano, sul campo sportivo locale «Michele Bianchi», si svolgerà l'annunciata interessante partita fra i tifosi del Bar Ideal, del camerata Morandini, e quelli frequentanti il Bar Italico, i quali, da tempo, si sono lanciati la sfida per la competizione calcistica.

Si prevede un gran affollamento al campo, ad assistere alla originale partita.

TOLMEZZO

Pel Natale dei poveri

E' intendimento delle superiori gerarchie che nella ricorrenza del Natale nessun desco sia nudo. All'uopo, i Fasci Femminili sono stati incaricati di raccogliere e di distribuire.

Concentrando le offerte agli uffici dei Fasci stessi si eviterà che avvengano dei doppioni e d'altra parte si eviterà anche che qualcuno possa venire dimenticato.

Le offerte, anche in natura, si accettano anche negli uffici del Fascio di Combattimento che di concerto col suddetto provvede all'allestimento dei pacchi natalizi.

Una culla

La casa del camerata Giovanni Rinaldi è stata allietata dalla nascita di Bianca Antonietta. Nella occasione, il camerata Rinaldi ha versato all' E. O. A. la somma di L. 10. Congratulazioni ed auguri.

Una zuffa in viale Lequio

L'altra notte, verso le ore 22.30, Lois Lenna incedeva a braccetto con Maria Zorzi fu Giorgio di anni 26 in viale Clemente Lequio, quando venne affrontato da Giacomo Certock di anni 41 e tra i due s'iniziava una zuffa che li lasciava alquanto malconci. Sulle cause dello scontro la Benemerita sta facendo gli accertamenti ma è evidente essersi trattato della Maria, la quale però non ne sa niente.

Le contusioni del Certock sono tali da lasciar dubitare che gli siano state prodotte dal contatto col suolo e così pure quelle che il Lois presenta alle mani. Ad ogni modo non sono cose gravi e la guarigione ha avuto inizio in guardina.

Da Spilimbergo

Orario dei negozi

La Delegazione dei Commercianti comunica il seguente orario per i negozi in genere, da osservarsi durante le prossime festività:

Nelle vigilie di Natale e Capodanno è facoltativo protrarre di ore 1,30 l'orario di chiusura dei negozi di generi alimentari macellerie pasticcerie, negozi di frutta e verdura. La protrazione sarà di ore una per le altre categorie di negozi.

Giorno di Natale: chiusura completa di tutti i negozi.

Sabato 26, S. Stefano, chiusura alle ore 12. Domenica 27 i negozi di generi alimentari potranno tenere aperto sino alle ore 12.

Giorno di Capodanno: chiusura completa.

Mercoledì 6 gennaio, Epifania, chiusura alle ore 12.

Assistenza fascista

Presso la Casa del Fascio si è iniziata la distribuzione dei buoni agli assistiti del Comune. Il Presidente invita i camerati tutti a completare al più presto l'invio dei generi a favore del Comitato assistenziale.

"Spilimbergo nell'800,,

E' il tema della conferenza che sotto l'egida della locale sezione dell'Istituto fascista di Cultura, l'avv. Torquato Linzi terrà il giorno 29 c. m. nella sala del Cinema Moderno.

Funebri di un camerata

Nella vicina frazione di Baseglia, si sono svolti ieri i funerali del giovane fascista Luigi Cozzi di G. B. di anni 20, mancato all'affetto dei suoi cari, dopo repentino e crudele morbo. Alla mesta cerimonia hanno pure partecipato i giovani fascisti del corso di specializzazione.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Nell'Opera Balilla

Il Presidente provinciale dell'Opera Balilla ha nominato il camerata geometra Mario Mirolo, Vice presidente del locale Comitato Comunale.

Mercato antecipato

Il Podestà ha disposto che il mercato settimanale di sabato 26 c. m. venga antecipato a domani 24.

S. GIORGIO della Rich.

La chiusura della Mostra alla Scuola di taglio e cucito

Si è chiusa con una riuscitissima mostra di lavori l'anno scolastico della Scuola di taglio e cucito che da parecchi anni funziona nel nostro Capoluogo. Alla cerimonia di chiusura presenziava la presidente della Scuola signora Camilla Pecile, la marchesa Angiola Denti-Pecile, la Segretaria del Fascio Femminile, autorità e signore del luogo.

Dopo che l'insegnante signora Rina Filipuzzi ebbe data lettura della relazione finale, la presidente ha recato l'adesione dell'Ispettore provinciale del Consorzio per l'istruzione tecnica comm. Calligaris, si è vivamente compiaciuta con l'insegnante e con le allieve per l'ottimo esito dell'anno scolastico ed ha proceduto alla consegna delle medaglie e dei diplomi alle alunne che si sono distinte per il profitto.

Beneficenza

Daremo domani un elenco di offerte benefiche fatte per onorare la memoria del compianto ing. co. Gualtiero di Spilimbergo.

Da S. Daniele

Giornata della Madre e del Fanciullo

Con manifesto e firma del Podestà e del Segretario del Fascio è stato comunicato alla popolazione che giovedì, 24 dicembre, avrà luogo la celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo con le seguenti modalità:

Ore 10: S. Messa solenne in Duomo; ore 14.30: Commemorazione nel teatro Teobaldo Ciconi e distribuzione dei premi in denaro di nuzialità, natalità, allevamento igienico del bambino e alle famiglie numerose, assegnati dalla Federazione Provinciale e dal Comitato comunale dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia.

Seguirà uno spettacolo cinematografico gratuito per le madri e bambini.

Si invitano autorità, associazioni, rappresentanze e cittadinanza a voler intervenire alle cerimonie.

Orario dei negozi

Il fiduciario mandamentale dei commercianti informa che domani, i negozi osserveranno l'orario seguente: le macellerie chiuderanno alle ore 19.30; i negozi dell'abbigliamento ed arredamento alle ore 20; quelli di generi alimentari alle ore 21; le pasticcerie ed i negozi di frutta e verdura alle ore 21.30; i negozi di giocattoli alle ore 22.

Diario sacro

Giovedì 24 dicembre: «Festa della Madre» ore 10: Messa della Madre; ore 21: in Duomo, adunanza degli uomini e giovani per la conferenza del prof. Santi; ore 23: Mattutino e lode; ore 24: S. Messa con Comunione generale.

Giorno del Santo Natale. In Duomo: 1ª Messa alle ore 6, 2ª Messa alle ore 8; alla Madonna di Strada: 1ª Messa alle ore 7, 2ª Messa alle ore 9; in Duomo, alle ore 10.30: Pontificale di Mons. Arciprete.

Sabato seconda festa di Natale: Pesca di beneficenza per le Opere Parrocchiali.

Stato Civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana che decorre dal 14 al 20 dicembre 1936-XIV.

Nati: maschi 3 (1 d'altro Comune); femmine 0 — morti: maschi 6 (3 d'altri Comuni); femmine 1 — matrimoni: 0 — pubblicazioni di matrimonio: Dino Rossi con Olga Cecchini; Fermo Pischiutta con Ines Lucia Vettopetti.

Riepilogo: nati 3; morti 7; matrimoni 0, pubblicazioni 2.

Al Giardino d'Infanzia

La signora Maria Piccoli ha offerto L. 20 al Giardino d'Infanzia per onorare la memoria della compianta signora Teresina Asquini ved. Vidoni.

S. VITO AL TAGLIAM.

Corsi di cultura

Il dr. Dino Franceschinis nella Casa del Fascio «A. Mussolini», ha tenuto alle massaie rurali, alle giovani e donne fasciste una opportuna chiara conferenza sui bisogni e la coltivazione delle piante da frutto, da orto e da giardino, indicando alle intervenute il modo migliore per ottenere il maggior rendimento.

Il dott. cav. Piero Masotti con una interessante esposizione di utili esercitazioni pratiche, ha chiuso il primo ciclo di conferenze riguardanti la assistenza sanitaria agli ammalati, nozioni varie di medicina e di chirurgia e di pronto soccorso, seguite con vive attenzione dalle fasciste presenti.

Dopo le feste di Natale e Capodanno, si riprenderanno i corsi di cultura a cui tutte le iscritte alle organizzazioni femminili fasciste locali dovrebbero intervenire considerando il vantaggio che ne potrebbero ricavare.

Il pranzo ai poveri

Anche quest'anno, nella ricorrenza del S. Natale i poveri non saranno dimenticati. Essi saranno radunati a lieto simposio presso il refettorio popolare come tradizione vuole. Pertanto apposito comitato sta preparando ogni cosa: si permette inoltre di fare appello ai buoni e filantropici cittadini affinchè, come non dubita, vogliano rispondere, come del resto hanno sempre risposto in ogni singola occasione del genere.

Esame di Stato

Il concittadino cav. prof. rag. Italo Perosa, presso la R. Università di Bologna, ha superato brillantemente gli esami di stato in scienze statistiche, trattando negli esami scritti un tema assai interessante e precisamente su i «prezzi delle merci e salari».

Cronaca di Latisana

Assistenza invernale

Il Segretario del Fascio a tutta la popolazione di Latisana ha fatto pervenire una circolare, secondo le direttive delle autorità superiori, per lo sviluppo dell'assistenza invernale.

La fatale imprudenza d'un ragazzetto

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri sera verso le ore 18 e 30 alla partenza della corriera Udine-Latisana da Ronchis.

Alla partenza della corriera da questo paese si attaccava nella parte posteriore di essa il giovane Nino Tonussi di Adamo, di anni 15, di Ronchis, che voleva recarsi al cinematografo di Latisana.

Ad un certo momento, quando la corriera era fuori dell'abitato di Ronchis procedendo a forte velocità, il Tonussi non ebbe la forza di rimanere aggrappato alla corriera ed improvvisamente staccava le mani dalla scaletta, cadendo pesantemente al suolo dove batteva con la testa. Raccolto esanime al suolo veniva con urgenza trasportato all'ospedale ove il primario dott. Loredan gli riscontrava la frattura del cranio con commozione cerebrale. Il suo stato è gravissimo.

Un furto a Lignano

L'altra notte ignoti sono penetrati nell'albergo «Spiaggia», sito a Lignano, di proprietà di Giovanni De Minisini, residente a Udine, e, scesi nella cantina posta al pianterreno, asportarono i seguenti generi:

Due damigiane da 55 litri ciascuna di vino Chianti; tre damigiane da kg. 26 ciascuna di sciroppi aranciata; 103 bottiglie tra liquori, e vini di diversa specie e 131 fiaschi di vino per un danno complessivo di lire 2761. Il furto è stato scoperto dal proprietario stesso e denunciato all'autorità giudiziaria. Dalle indagini subito fatte è risultato che i ladri, dopo aver rotto un vetro di una grande finestra del pian terreno sulla facciata dell'albergo che guarda il mare, aprirono la unica serratura a maniglia sita nell'interno e si portarono quindi nella cantina al piano inferiore, aprendo la porta con una chiave falsa. Da quanto risulta i ladri, dopo essersi impossessati del vistoso bottino, consumarono in cantina una bottiglia di «Cinzano» e di maraschino, rompendo le bottiglie contro il muro

Infortunio sul lavoro

Mentre confezionava dei salami per il suo negozio si feriva accidentalmente al palmo della mano sinistra, con una scheggia di osso di maiale,, Giuseppe Pascotto. Guarirà in 12 giorni.

MORTEGLIANO

Funebri Lazzaro

Fra il generale compianto, è morto sabato scorso, dopo brevissima malattia, a soli 43 anni, il compaesano Egidio Lazzaro di Giovanni, esemplare figura di lavoratore e di padre di famiglia, lasciando nel dolore la moglie, tre figlie e i vecchi genitori assieme ai fratelli.

Domenica nel pomeriggio si sono svolti i funerali, riusciti imponenti per larga partecipazione di amici, conoscenti e popolo.

Il defunto era infatti generalmente ben voluto per il suo carattere mite e schivo da ogni manifestazione che non fosse il lavoro e l'amore per la famiglia. A questa e in special modo al padre suo Giovanni porgiamo vive condoglianze

RESIA

Nomine

Con decreto prefettizio, in data 14 c. m. il signor Giovanni Clemente fu Giovanni da San Giorgio, è stato nominato presidente della Congregazione di Carità per il triennio 1936-1939.

Al signor Isidoro Di Lenardo fu Giovanni, dimissionario, e che coprì la carica con disimpegno ed assiduità, un saluto riconoscente. Al neo eletto i migliori auguri.

Cronaca mesta

All'Ospedale di Udine, dopo breve degenza, si è spento serenamente il signor Enrico Marangoni, fratello dell'ufficiale postale, residente già da molti anni a Prato.

Vivo rimpianto lasciò la sua scomparsa poichè, nel periodo di tempo che qui risiedette seppe accattivarsi molte simpatie per la sua bontà e giovialità.

Alla moglie, alla figlia, al fratello signor Lucillo ed alla nipote signora Cordopatri Paletti, sentite condoglianze.

Corsa campestre

Domenica prossima, 27 corr., indetta dal Comando Federale, organizzata dal Fascio Giovanile locale, si svolgerà la gara di corsa campestre per Giovani Fascisti su terreno ancora da destinarsi.

Pertanto, per tale giorno, alle ore 9.30 precise, i concorrenti sono invitati a trovarsi al punto di partenza. Con avvisi murali saranno resi noti i premi in palio.

MOGGIO

Per la giornata della Madre e del Fanciullo

Anche quest'anno il nostro Abate-Presule Mons. cav. Belfio celebrerà giovedì prossimo alle ore 9 una Messa prelatizia nella Chiesa di Moggio di sotto per la ricorrenza della giornata della Madre e del Fanciullo.

La distribuzione dei premi e dei diplomi, oltrechè dei pacchi dono, sarà effettuata in occasione della Befana Fascista.

Nastro bianco

La famiglia del signor Alberto Edoardo Not, capo stazione delle Ferrovie dello Stato e nostro infaticabile presidente del Comitato comunale O. N. B. è stata allietata dalla nascita di una bella bimbetta, cui è stati imposto il nome di Flavia. Vive felicitazioni.

MANIAGO

Carnevalia

Ieri sera, sotto l'egida del Dopolavoro, si è riunito il comitato del coltellinai per il lanciamento del «Veglione del Tempérino», la caratteristica sagra danzante, che si svolgerà sabato 23 gennaio. Tutto è stato ben predisposto perchè il trattenimento abbia a superare il successo degli anni scorsi.

Un ferimento

L'altra sera, essendo ubriaco, tale Luigi Centazzo detto Tamburin, coltellinaio, colpiva con un pugnale il mugnaio Dante Sanavro producendogli una lieve ferita all'avambraccio sinistro. Venne subito medicato dal dott. Zannier.

Il Centazzo, che non è nuovo alle carceri, è ricercato dalla Benemerita ed è latitante alla montagna.

ANNUNCI SANITARI

Dott. Damiani
Dentista
Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

Prof. Dr. S. Menghetti
Endoscopie — Vie urinarie
Apparato digerente
Udine: via Mazzini, 7
Tel. 4-49 - dalle ore 16 alle 19
Tricesimo: dalle ore 8 alle 12

Dott. Bartiromo
Dentista
Udine: Via Mercatovecchio 20
dalle 8-12 e dalle 14-18 - Telef. 11-30
S. Daniele del Friuli:
Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12

Prof. A. Marras
Malattie Pelle
Genito Urinarie
Udine: Via Aquileia 22 - Tel. 9-06
Riceve 10.30-12.30 e 15-17

Dott. Lucca
Specialista delle malattie della Bocca e dei Denti
Via Nicolò Lionello N. 6
Tel. 11-08 - Riceve 9-12 e 14-18.30

Dott. A. Cavarzerani
Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Dott. F. Pelizzo
Specialista d'Orecchi, Naso, Gola
Udine: Via Rivis 32 - Tel. 6-02
Riceve ore 10-12 e 15-18

Dott. G. Parenti
Spec. Orecchi, Naso, Gola
Via Duca d'Aosta 5 Telef. 3-60
Visita ogni giorno

Dott. M. Sonzio
Specialista malattie degli occhi
Udine: Via Rivis 32
Riceve tutti i giorni eccettuate le domeniche. Dalle 10-12 e 15-17. Tel. 6-02

Dott. F. Cepparo
Specialista malattie apparato respiratorio
Consultazioni medico-radiologiche tutti i giorni
Udine Via Aquileia N. 9

Dott. G. Gortan
Specialista radiologo
Consultaz. di radiologia generale ogni sabato
Udine: Via Aquileia N. 9

PANETTONI
Motta

È dal mille che una bella e gentile tradizione lombarda vuole che a Natale la famiglia tutta, raccolta attorno alla tavola dei padri, chiuda il pranzo col panettone, sintesi dei più puri prodotti della nostra terra e del nostro sole. Il Panettone Motta, prodotto perfetto del più grande stabilimento d'Europa specializzato nella fabbricazione di un dolce, entrerà a Natale in casa Vostra per la celebrazione di un rito gentile, per la gioia Vostra e della Vostra famiglia



FERROVIE DELLO STATO



Spedizioni fino a 40 Kg. anche con assegno a mezzo di treni diretti e direttissimi

Presa a domicilio facoltativa mediante semplice richiesta telefonica all'AGENZIA di città delle Ferrovie dello Stato

prezzi moderati

Consegna obbligatoria a domicilio entro 6 ore dall'arrivo

SONO AMMESSI AL SERVIZIO DEI COLLI ESPRESSI TUTTI I CAPOLUOGHI DI PROVINCIA E LE PIÙ IMPORTANTI LOCALITÀ DELLA RETE

Informazioni presso le Agenzie di Città delle Ferrovie dello Stato e gli Uffici Bagagli e Merci delle Stazioni ferroviarie

AGENZIA DI UDINE - TELEF. 114

MOBILIFICIO
SELLO

Stile 900 e Antico - Semplice e di Lusso

Fondato nel 1868
Telefono N. 10

UDINE PIAZZA UMBERTO I° e PALAZZO COMUNALE

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli,,

Ultime notizie e informazioni

Tragica situazione della popolazione di Madrid

Quarantacinque donne fucilate dai rossi Arrivo di nuovi contingenti comunisti

SALAMANCA, 22.

Secondo le ultime notizie giunte da Madrid, lo sgombero della popolazione non combattente incontra le più grandi difficoltà.

L'afflusso dei fuggiaschi a Barcellona, Valencia e Alicante assume proporzioni angosciose. La penuria di viveri aumenta. Si temono inoltre epidemie. La mancanza di combustibile impedisce il regolare trasporto della popolazione non combattente.

Radio Tetuan annuncia che una manifestazione femminile è avvenuta nelle strade della capitale. Quarantacinque donne che avevano partecipato al corteo di protesta sono state arrestate e fucilate poco dopo.

Da fonte degna di fede si apprende che mille comunisti sono giunti negli ultimi giorni a Madrid per colmare i vuoti prodotti dalle sensibili perdite della «Brigata Internazionale».

Un comunicato ufficiale del Quartiere Generale annuncia fra l'altro che a nord della provincia di Avila le forze nazionaliste hanno attaccato il nemico sul fronte di Villareal, e lo hanno sloggiato dalle posizioni che occupava presso Gestafe, infliggendogli gravi perdite.

Sul fronte di Guadarrama i nazionalisti hanno tagliata la ritirata ad un gruppo di miliziani, disperdendoli.

Una Giunta dell'Esercito nominata dal gen. Franco

AVILLA, 22

Il generale Franco ha nominato una giunta superiore dell'Esercito che costituisce un vero consiglio superiore di guerra il quale si riunirà periodicamente a Salamanca sotto la presidenza dello stesso generale.

La Giunta è composta di 5 generali: Queipo de Llano, Mola, segretario di Stato al dipartimento della guerra a Burgos, Justo, comandante in capo delle forze del Marocco, Oragaz e Arrondo, Capi di Stato Maggiore generale.

La Conferenza panamericana conclude i suoi lavori

BUENOS AIRES, 22.

Dopo i discorsi di parecchi delegati i quali hanno messo in rilievo il successo della conferenza panamericana i cui lavori sono terminati, Saavedra Lamas ha ringraziato tutte le delegazioni ed ha fatto voti per la soluzione prossima e definitiva della divergenza circa il Chaco. La conferenza ha approvato una mozione del Cancelliere cileno Oruchada tendente a comunicare al Papa ed alla Società delle Nazioni le decisioni della conferenza a favore della pace.

Tra le 37 proposte presentate dalla Commissione ed approvate dalla conferenza panamericana le più importanti sono le seguenti:

1). Gli Stati americani proclamano la inviolabilità della loro sovranità e la loro solidarietà. Ogni iniziativa che attentasse alla pace dell'America sarà considerata dagli Stati in blocco, ed a ciascuno di essi come una questione di interesse immediato e giustificherà le iniziative previste dalla convenzione per il mantenimento e lo stabilimento della pace. Litigi fra gli Stati americani saranno regolati con uno spirito di conciliazione, sia con l'arbitrato sia con un ricorso ad un tribunale internazionale;

2). La proposta boliviana relativa alla definizione dell'aggressore ed all'applicazione e sanzioni sarà sottoposta ad un comitato di esperti;

3). Tutti i governi saranno invitati a ridurre i loro armamenti mediante trattati generali e bilaterali fino ad un effettivo che garantisca il mantenimento dell'ordine all'interno del paese e la possibilità di difesa del territorio nazionale

La conferenza panamericana respinge, nel modo più formale la guerra come mezzo per regolare le vertenze esistenti fra gli Stati; l'impiego di procedimenti chimici durante la guerra che produrrebbero danni inutilmente crudeli; è vietato; la popolazione civile dovrà essere risparmiata il più possibile e preservata contro gli effetti di operazioni militari.

Le altre proposte delle commissioni riguardano principalmente questioni economiche la tecnica dei trasporti come pure questioni culturali.

I conflitti del lavoro si acutizzano in Francia

PARIGI, 22.

In risposta al telegramma di Blum che convocava a Parigi i rappresentanti degli operai e dei padroni metallurgici della regione lilliese, le delegazioni padronali hanno fatto conoscere al prefetto del nord che era loro impossibile comparire dinanzi al presidente del Consiglio a causa della situazione immutata. Esiste sempre — dice il telegramma — l'occupazione delle officine e la impossibilità per gli industriali di fruire dei loro locali. Gli industriali dichiarano che si recheranno dal presidente del Consiglio dopo la ripresa del lavoro e la eliminazione dei disordini. La delegazione operata sarà ricevuta in serata a Parigi.

La notizia che il personale dei cinematografi starebbe per decidersi di mettersi in isciopero durante le feste natalizie ha addirittura sgomentato i parigini. Sembra siano state iniziate trattative per evitare lo sciopero ed ottenere che almeno venga rinviato a dopo le feste.

Gli arresti in massa continuano in Russia

LONDRA, 23

Il «Daily Express» comunica una notizia secondo la quale la polizia segreta sovietica ha arrestato dal principio dell'azione cosidetta di «ripulimento» 150 persone alcune delle quali saranno giudicate dal Tribunale in gennaio. Esse sono accusate di spionaggio, di sabotaggio, di cospirazione contro la vita di Stalin. 35 degli arrestati sarebbero tedeschi, gli altri russi. Fra essi si troverebbero Carl Radek Sokolnikov ed il generale Putna.

Giunge notizia da Mosca che la Ghepeu ha arrestato 15 impiegati del consorzio tabacchi Dukat colpevoli di prevaricazione ai danni dello Stato. Ha arrestato anche 23 individui che facevano parte di una banda di speculatori che aveva ramificazioni in molte città della U.R.S.S. e che speculava sui viveri e sui vestiti.

Gli scienziati sovietici preferiscono l'America

VARSAVIA, 22.

Si apprende da Mosca che due scienziati russi, membri dell'Accademia delle scienze sovietiche, Cziciatin e Ibatliew, che erano partiti per gli Stati Uniti hanno informato il Governo della U.R.S.S. di non voler più ritornare in Russia avendo trovato condizioni più favorevoli per i loro studi scientifici. La «Pravda» lamentando la diserzione dei due scienziati sottolinea che essi avevano grandi meriti nel campo della produzione dei gas asfissianti. Si conferma ufficialmente lo arresto del prof. Agol accusato di corrispondere con i Trotzkisti.

Le vacanze natalizie dei Reali d'Inghilterra

LONDRA, 22

Il Re e la Regina, accompagnati dalla Regina Maria e dalle due Principesse Reali, sono partiti in treno speciale per il castello di Sandringham dove trascorreranno le feste di Natale. Si prevede che non ritorneranno a Londra fino agli ultimi di gennaio.

Il Duca di Kent si recherà in Olanda ai primi del mese prossimo per assistere alle nozze della Principessa Giuliana che saranno celebrate il giorno 7 gennaio.

Il Re ha ricevuto in udienza l'Arcivescovo di Canterbury.

L'annuale della morte di Luigi Cadorna

Austero rito a Pallanza

PALLANZA, 22

Ricorrendo oggi l'ottavo anniversario della scomparsa del Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna, il Podestà, il Segretario Federale e le Associazioni di guerra hanno pubblicato un nobilissimo manifesto. Il generale Pino, comandante la Divisione militare di Novara, il Podestà comm. Albasini, anche in rappresentanza di S. E. il Prefetto di Novara, il Segretario del Fascio, avv. Muzio, in rappresentanza del Segretario Federale di Novara, e tutte le autorità militari, politiche, civili e religiose cittadine, nonchè le rappresentanze delle Associazioni coi relativi gagliardetti, hanno preso parte stamani, in devoto raccoglimento, alla funzione commemorativa celebratasi nella Chiesa parrocchiale di San Lorenzo, partecipando quindi al rito di amore e di riconoscenza svoltosi al Mausoleo sul quale, con semplice ed austera cerimonia, sono state deposte quattro corone di alloro, quelle cioè del primo Corpo d'Armata, del Segretario Federale di Novara, del Comune di Pallanza e delle Camicie Nere di Pallanza. La commemorazione si è chiusa col rito dell'appello seguito dal rituale minuto di silenzio.

La cerimonia di Capodanno al Quirinale sospesa

ROMA, 22.

Quest'anno non avranno luogo i consueti ricevimenti delle autorità e del Corpo diplomatico per gli auguri di compleanno alle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice

Udienze del Duce

ROMA, 22.

Il Duce ha ricevuto gli scrittori Mario Puccini, Giuseppe Ungaretti e Leo Longanesi.

Offerta al Duce per celebrare l'Impero

ROMA, 22.

Il Duce ha ricevuto dalla ditta Gave Gaetano Prandi di Milano un'offerta di lire 10 mila per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce aderendo al desiderio dell'offerente ha destinato la somma come appresso: lire 7 mila al gruppo Cantore del Fascio di Milano; lire 2 mila al Fascio di Cesano Maderno per la Casa Bellila, lire 1000 alle Opere assistenziali di Piadena.

Il "sabato teatrale" si inizierà il 9 gennaio

ROMA, 22.

Sabato nove gennaio avrà luogo in tutta Italia il primo «sabato teatrale» con spettacoli di prosa, musica, operette e varietà. I prezzi sono di due lire ed una lira a seconda dei posti.

Alte onorificenze greche a personalità italiane

ATENE, 22.

Il R. Ministro d'Italia è stato ricevuto dal Re che gli ha personalmente consegnato il gran cordone dell'ordine della Fenice conferitogli di motu proprio. Il R. Ministro ha avuto un lungo colloquio col presidente del Consiglio Metaxas. Il Re inoltre ha conferito decorazioni all'ammiraglio ed agli ufficiali superiori della divisione navale italiana che ha scortato le salme dei sovrani greci durante la loro traslazione dall'Italia in Grecia.

L'arresto di un mendicante carico di sterline

LONDRA, 22

E' stato arrestato oggi in una via centrale di Londra un mendicante che portava in tasca 310 sterline, quasi tutte in monete di argento.

Lupi affamati nelle campagne romene

BUCAREST, 22

A causa del freddo intenso branchi di lupi affamati sono apparsi nelle campagne gelate della Bessarabia. Nel Comune di Rocea due bimbi sono stati sbranati dalle belve.

Marta Eggerth e Jan Kiepura in un film sul la "Bohème"

VIENNA, 22

L'attrice cinematografica Marta Eggerth e il tenore Jan Kiepura, sposati di recente in Polonia, gireranno nell'estate dell'anno prossimo un film di produzione Projektograph di Vienna. Il soggetto sarà ispirato alla trama ed alla musica della «Boheme» di Giacomo Puccini.

Un'automobile dentro una scatola

LIPSIA, 22

Le fabbriche di giocattoli della Germania meridionale hanno creato un nuovo «meccano» comprendente tutti i pezzi necessari alla costruzione di un automobile dagli assi oscillanti al differenziale all'innesto, allo scappamento, al differenziale, ai pneumatici e targhe ecc. Non è stata trascurata la carrozzeria, che sarà intercambiabile. A giudizio dei tecnici, così come di molti nei corridori, questo giocattolo, che verrà presentato alla prossima Fiera di Lipsia, potrà al tempo stesso servire come mezzo sussidiario d'insegnamento nelle scuole professionali. Una mostra particolarmente importante sarà, sempre a Lipsia, quella organizzata dalle trenta principali fabbriche tedesche di macchine da scrivere, che esporranno gli ultimi modelli, alcuni dei quali non usciranno di fabbrica se non alla fine dell'anno. Saranno egualmente presentate le ultime novità in fatto di macchine contabili, addizionatrici, registratrici e d'ufficio.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Cambi	21	22
Parigi	88.70	88.70
Londra	93.28	93.28
New York	19.—	19.—
Zurigo	436.75	436.75
Bruxelles	3.21	3.21
Berlino	—.—	—.—
Vienna	3.55	3.55
Zagabria	66.80	66.80
Praga	—.—	—.—
Bucarest	—.—	—.—
Amsterdam	10.40	10.40
Titoli di Stato		
Rendita 5%	93.15	93.20
Rendita 3.50%	75.—	75.60
Pr. Conv. 3.50	74.45	74.30
B.T. 1940	100.50	100.55
B.T. 1941	100.75	100.67
B.T. 1943	88.15	89.225
Obbl. V.	87.90	87.85
Titoli diversi		
Ass. Generali	4500.—	4500.—
La Centrale	798.—	801.—
Ferr. Medit.	557.—	558.—
Ferr. Merid.	787.—	792.—
Costruz. Venete	271.—	270.—
Nav. Gen. Ital.	81.—	79.50
Cot. Cantoni	2540.—	2572.—
Cot. Olcese	351.—	360.—
Cot. Furter	140.—	140.—
Cot. Val d'Olona	105.75	109.—
Cot. V. Ticino	120.—	122.50
Tess. Stamp.	865.—	876.—
Cantoni Coats	405.—	415.—
Linificio Naz.	452.50	461.—
Man. Rossari	455.—	472.—
Man. Rotondi	397.—	401.50
Man. Tosi	46.50	46.50
Cot. Merid.	193.—	193.50
Un. Manifatt.	276.—	288.—
Lan. Gavardo	508.—	505.—
Lan. Rossi	3630.—	3680.—
Lan. Targetti	93.—	96.—
Cascami Seta	413.—	419.—
Bernasconi	84.50	84.25
S.N.I.A.	442.—	448.—
M. Pacchetti	78.—	76.—
Scotti e C.	58.—	59.—
Ansaldo	56.25	55.50
Ilva	236.25	238.—
Metallurg. Ital.	250.75	251.—
Monte Amiata	46.50	48.50
Montecatini	178.—	179.75
Dalmine	224.—	226.—
Breda	194.—	193.50
Bianchi	83.50	83.—
Isotta Frasch.	35.50	35.25
F.I.A.T.	468.—	469.—
Off. Reggiane	82.75	82.—
Elettr.	181.75	183.—
Piacentina	186.—	190.—
C.I.E.L.I.	319.50	322.—
Dinamo	293.—	293.—
El. B. Milanese	140.—	140.—
El. Bresciana	300.—	301.—
Valdarno	173.25	173.75
Emil. Elettr.	441.—	444.—
S.F.I.L.	124.50	127.—
Trezzo d'Adda	379.—	380.—
Cisalpina ord.	100.50	101.50
Cisalpina priv.	132.—	133.50
S.E.S.O.	89.50	90.—
Edison ord.	308.75	311.—
Edison postergate	235.—	238.—
S.I.P.	59.50	60.50
Tirso	162.—	163.50
Sarda	66.75	67.—
Vizzola	460.—	467.—
Teti	738.—	740.—
Terni	284.—	288.—
Meridelett.	280.25	280.50
Unes	12.50	12.40
Marelli e C.	120.—	120.25
Technomasio It.	90.25	90.50
Distillerie It.	197.—	198.—
Eridania	495.50	498.—
Ind. Zuccheri	1600.—	1620.—
Raff. L.L. ord.	566.—	569.—
A.N.I.C.	101.25	102.—
Italiana Gas	14.25	14.35
Mira-Lanza	140.—	140.—
Petr. d'Italia	10.75	11.25
Aedes	82.—	81.—
Iniz. Edil.	30.50	30.50
Fon. Reg. pr.	33.—	33.—
Fondi Rustici	200.—	200.—
Saturnia	29.25	29.50
Cart. Burgo	266.50	267.50
Pastif. Baroni	37.—	36.—
Giga	67.—	67.25
Italcementi	189.25	190.—
Pirelli Ital.	1290.—	1302.—
Pirelli e C.	409.50	409.—

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 22 dicembre:

I.R.I. Serie Stet 4%	588.50	588.50
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	461.—	460.50
» » Elfer 4.50%	467.75	467.—
Pubblica utilità 6%	497.50	497.75
» » s. tel. 6%	498.50	498.—
Credito Navale 6.50%	503.25	503.25
Edison em. 1931 6%	504.—	501.—
Emiliana 6%	501.—	501.—
Meridionale di El. 6%	498.50	498.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	488.50	485.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI
A UDINE

Il Municipio di Udine comunica i seguenti prezzi praticati ieri sui vari mercati:

Frutta e verdura

Prezzi per q.le: aranci da lire 70 a 90; castagne da 45 a 50; fichi secchi da 120 a 150; limoni al cento da 13 a 15; mandarini da 110 a 200; marroni da 75 a 110; mele comuni da 75 a 220; noci comuni da 130 a 220; pere da 70 a 180; uva da 50 a 80; aglio da 160 a 180; brovada da 35 a 45; cipolla da 30 a 40; insalata a 140; patate da 34 a 40; radicchio da 50 a 200; sedani da 40 a 50; spinaci da 70 a 90; verze da 25 a 35.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: aranci da 0.90 a 1,20; castagne da 0.50 a 0.60 fichi secchi da 1,45 a 1.80; limoni l'uno da cent. 15 a 18; mandarini da 1,40 a 2,60; marroni da 0.90 a 1,45; mele comuni da 0.90 a 2,65; noci comuni da 1,55 a 2,65; pere da 0.85 a 2,20; uva da 0.65 a 1.05; aglio da 1,90 a 2,15; brovada da 0.45 a 0.55; cipolla da 0.35 a 0.55; insalata a 1,80; patate da 0.45 a 0.56; radicchio da 0.65 a 2.60; sedani da 0.50 a 0.60; spinaci da 0.90 a 1,20; verze da 0.35 a 0.45.

Pollame
Via Zanon

Anitre il kg. a peso vivo da lire 5,50 a 6, a peso morto da 7 a 9; capponi da 7.50 a 8 e a 10; conigli da 2,50 a 2,80 e a 5; galline da 6.50 a 7; e da 8.50 a 11; oche da 4.70 a 5 e da 6 a 7; piccioni da 2,30 a 2,50; polli da 6.80 a 7,20 e a 9; tacchini da 6 a 6.50 e a 7; uova fresche ciascuna a cent. 45.

Cereali
(Piazza XX Settembre)

granoturco giallo il q.le da lire 72 a 75; granoturco da 70 a 74; cinquantino da 68 a 70.

Legna, carbone e foraggi
Piazza Bassi

Fieno alta di I.a il q.le da lire 14 a 16; erba spagna da 18 a 20; paglia da 9 a 10.

Legna di faggio, rovere (spaccata) al q.le da lire 8 a 9; legna in sorte da lire 7 a 8.

ULTIME DI CRONACA

Grave incidente automobilistico

L'urto di un autotreno contro un carro Una vittima e tre feriti

Un grave incidente stradale è accaduto ieri oltre Sacile, sulla strada di Conegliano.

Un autotreno con rimorchio delle Messaggerie del Friuli urtava contro un carro trainato da due cavalli e carico di paglia, sbandandosi poi, nel tentativo di evitare ulteriori conseguenze, verso il fosso laterale della strada sul quale finiva per rovesciarsi.

Nell'incidente, il conducente del carro rimaneva ucciso e anche i due cavalli non sopravvivevano. Il pilota dell'autotreno, sig. Antonio Crespi d'anni 35, fratello del proprietario delle Messaggerie era rimasto schiacciato contro il volante e non poteva essere liberato dalla terribile posizione che due ore dopo; venne trasportato all'Ospedale di Sacile dove fu accolto con prognosi riservata per frattura di alcune costole e altre lesioni al torace.

Sull'autotreno erano altri due autisti uno dei quali ha riportato la frattura di una gamba mentre l'altro rimaneva soltanto leggermente ferito.

Ginnasti e lottatori friulani si affermano a Vittorio Veneto

I ginnasti del Fascio Giovanile del II. G. R. Udinese, agli ordini del fiduciario sportivo Gallussi, ed alcuni lottatori del Fascio Giovanile di Tricesimo si sono recati sabato sera a Vittorio Veneto, ove in quel Teatro Comunale si sono esibiti in una ricca serie di esercizi ginnici ed in un buon numero di incontri di lotta.

I valorosi appassionati atleti hanno messo in mostra eccezionali doti stilistiche e di precisione agli anelli, alla sbarra ed alle parallele. Specialmente distintisi si sono: Arnosti ed Azzini, quest'ultimo un giovanissimo promettente elemento che certamente si farà molto onore in avvenire.

Il numeroso pubblico presente si è entusiasmato ed ha applaudito calorosamente i ginnasti.

Anche gli incontri di lotta hanno suscitato notevole entusiasmo e gli sportivi presenti hanno avuto modo di constatare la buona preparazione tecnica dei contendenti che si sono avvicendati sul palco. Gli incontri accademici hanno dato i seguenti risultati:

Lotta greco-romana: Palazzo Alberto-Santini Bruno: incontro pari.

Lotta giapponese: Gianni Guardiero-Gozzi Mario: incontro pari.

Lotta libera: Milesi Carlo batte Pletti Mario.

Giuria: dott. Marin e sig. Corbellini. Arbitro sig. Galliussi.

Gruppo Arbitri udinesi

La seduta che doveva aver luogo domani è stata anticipata a questa sera mercoledì 23 dicembre alle ore 20.30 presso la sede sociale. Si raccomanda di non mancare.

Le signore eleganti

non possono far a meno di una elegante rivista di moda. — E prendano allora «DEA», la italianissima pubblicazione che offriamo a condizioni eccezionali in abbonamento cumulativo col nostro giornale. — Un anno Lire 82.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste:
Ore: 4.35 O — 5.50 A — 6.46 A — 9.9 A — 11.5 A — 13.45 A — 15.55 A — 17.42 A — 19.10 A — 20.20 D.

Per Venezia:
Ore: 5.20 A — 8.15 A — 9.10 DD. (1) — 12.15 D — 15.30 D — 18.15 A — 19.8 D.
(1) Via Portogruaro.

Per Tarvisio:
Ore: 4.20 MV. — 7.20 A — 11 D — 13.30 A — 16.40 A — 18.20 A — 20.55 DD.

Per Grado:
Ore: 4.45 — 6.50 — 13.10 — 16.45 — 19.37 — 21.35.

Per Cividale:
Ore: 6.15 (festivo) — 7.35 — 9.40 — 13 — 16 — 18.30 — 20.45 — 21.50 (festivo).

ARRIVI

Da Trieste:
Ore: 7.11 O — 8.7 AL — 8.41 D — 10.46 A — 12 A — 14.46 A — 18.10 A — 19.48 A — 20.20 D — 23.9 O.

Da Venezia:
Ore: 7.15 AL (da Sacile) — 9.35 A — 10.50 D — 12.55 D — 16.15 A — 19.32 D — 20.40 DD — 23.25 A.

Da Tarvisio:
Ore: 6.30 A — 8.37 A — 8.57 DD — 14.55 O — 17.35 A — 18.54 D — 20.13 A — 23.5 M.

Da Grado:
Ore: 7.44 — 10.29 — 15.47 — 20.33 — 21.26 — 22.43.

Linea: Carnia-Villasantina

Partenze: da Carnia, ore: 8.28 — 11.45 — 14.40 — 17.55 — 21.40.
Da Villa Santina, ore: 7.5 — 13.5 — 15.45 — 17.20 — 18.45.

Arrivi: a Villa Santina, ore: 8 — 12.25 — 15.20 — 18.27 — 22.13.
A Carnia, ore: 7.38 — 13.45 — 17.5 — 17.52 — 19.18.

Da Cividale:
Ore: 5.45 (festivo) — 7.15 — 8.50 — 12 — 14.10 — 17.55 — 19.28 — 21.45 (festivo).

NITRATARE!
NITRATARE!
NITRATARE!

Agricoltori:

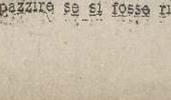
durante l'inverno date azoto in copertura al grano con

NITRATO DI CALCIO

il concime italiano più efficace, più economico e di più sicuro rendimento

il concime della Vittoria del Grano

NITRATARE!
NITRATARE!
NITRATARE!

Garage RODOLFO VANZETTO
UDINE Via Volturno 19 (Nuovo mercato coperto)

Noleggio Automobili
lussuose e moderne a 4 e 6 posti a prezzi minimi con e senza autista
SERVIZIO NOTTURNO Telefono per oltre confine **Tel. 1-20**

LIQUORI **VLAHOV** ZARA
in TUTTI i MIGLIORI AMBIENTI !

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 15

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

— Impertinente! Ed ora?

— Ora salgo in cima a quest'albero. Vedete come quel ramo si sporge in fuori....

— E se si rompe?

— Non c'è pericolo; una notte in cui io e il povero morto tornavamo a casa un po'.... allegri, invece di lasciarci alla porta della villa, Oscar volle che fossi salito in camera sua per bere un ultimo *whisky* e per non dar sospetto alla servitù siam passati di qui.

— Ah, bricconi!....

— Zitta, che la finestra è aperta. In mezzo alle foglie e nella oscurità sarò nascosto a tutti, ma io vedrò....

E mi direte subito tutto quel che vedrete?

— Ad un'altra condizione....

— Quale?

— Che mi rendiate il bacio che vi ho dato....

— Sulla guancia però.... — disse la fanciulla accondiscendendo, ma il giovane l'afferrò d'improvviso per la vita e la baciò violentemente sulla bocca. Poi di un salto fu sulla sporgenza dell'albero e da lassù, rivolgendosi alla ragazza che era rimasta come trasognata, stordita, scossa da un brivido, le sussurrò:

— A San Francisco, in *Chinatown* vi è un *restaurant* che io conosco bene, dove si beve un tè divino e si fumano delle sigarette che fanno sognare il paradiso.... Ci volete venire con me, giovedì?

La fanciulla tacque. Egli non la vedeva, ma la sentiva respirare forte.

— Vi aspetto con la macchina all'incrocio di Columbus Avenue e Firbert dal lato opposto del Washington Park.

Nessuna risposta.

— Se non dite nulla, vuol dire che acconsentite....

Silenzio profondo. Breve attesa, quindi Peter Gontrasky fece schioccare leggermente le labbra con la intenzione di mandare un bacio e continuò ad arrampicarsi.

— Peter, attento di non cadere — mormorò Rosa White sollevandosi sulla punta dei piedi verso l'ombra che saliva cautamente e con l'agilità d'uno scoiattolo, ciò che dimostrava come il giovane fosse rotto anche a quel genere di sport.

In quel mentre una figura apparve alla finestra illuminata. Peter e Rosa White, ciascuno dal loro posto, riconobbero Adriana Rosenthal. La videro guardare alcuni istanti fuori nella notte, poi voltarsi bruscamente verso l'interno e pronunciare a voce alta, ben distinta, queste parole:

— Io avrei arrestato anche voi perchè ieri sera, mentre io assassinavano, mi assicuravate che era in un luogo sicuro e fuori da ogni pericolo!

Un'altra voce, quella di Rosenthal, disse vivamente:

— Adriana, qui nessuno ha chiesto la tua opinione!

Qualcun altro interloquì:

— Sono dall'alba a disposizione delle autorità.

Peter Gontrasky con infinite precauzioni giunse a quel punto del ramo oltre il quale le foglie non lo avrebbero più coperto a sufficenza per non correre il rischio d'essere notato. Dove si trovava però, vedeva tutta la camera; il letto sopra il quale giaceva il corpo irrigidito di Oscar Renner già vestito di nero, con le mani incrociate sul petto che spiccavano stranamente nella loro pallidezza cadaverica. Anche il volto immobile sul guanciale aveva per le sue linee angolose un sinistro risalto.

La figura di Adriana, sempre vicina alla finestra, impediva a Gontrasky di poter abbracciare tutt'intera la scena che si svolgeva là dentro. D'altra parte qualcuno aveva dovuto raccomandare di tenere un tono di voce basso, perchè a lui, che pur si trovava vicino alla vetriata aperta, non giungeva più che un brusio confuso. Vide però prima di tutto ad un lato del letto Edmond Ruth che indicava con un gesto grave della mano il cadavere di Oscar Renner ad un uomo, dall'aspetto operaio, che si trovava all'altro lato del letto, e che tenendo le mani giunte le stendeva verso il morto in atto di supplice preghiera, quasi avesse voluto invocare la sua testimonianza. L'attitudine di quell'uomo era così impressionante, così commovente che a Peter Gontrasky stesso, cinico di natura, ma intelligente, venne fatto di pensare;

— Pare che invece di servirsi del morto per confondere l'assassino, sia l'assassino che se ne voglia servire per dimostrare la sua innocenza.

Egli tentò di vedere anche le altre persone che assistevano al macabro esperimento, ma non distinse che Rosenthal e il *foreman* della fabbrica, il quale da lontano gli sembrò pallido come lo stesso cadavere.

La signorina Adriana ebbe un'altra mossa brusca e la sua voce riprese il tono alto ed aspro di poco prima, tanto ch'egli udì ciò che diceva:

— Tutti commedianti questi *dagoes!*

Subito dopo un braccio che egli non potè distinguere a chi appartenesse, chiuse silenziosamente, ma energicamente la finestra, ed abbassò le tendine.

— *Good night!* — brontolò Gontrasky, e senza più tanti riguardi in due rapide mosse fu a terra.

VI.

Il lamento di "Raggio di Sole"

Bruno Speri sentiva che quella notte non avrebbe dormito. Il suo animo era in un tale stato di esasperazione che gli pareva di dover impazzire se si fosse rinchiuso fra le quattro pareti di una camera. Era convinto che un'immensa ingiustizia si stava compiendo a danno dei suoi connazionali, ingiustizia che travolgeva tutti, anche lui; vedeva come di ora in ora il cumulo di supposizioni e di accuse aumentasse e travolgesse nuove persone; era convinto che ben altra doveva essere la verità; eppure egli non poteva far nulla, doveva assistere allo strazio che si faceva di tante povere creature, senza riuscire a recare il più piccolo aiuto. Nel paese così calmo a quell'ora alta della notte, sotto ogni tetto dove c'era una famiglia italiana non si dormiva certo, si soffriva, si imprecava, si piangeva, si tremava accanto ai figli, i soli forse che non si rendessero conto del pericolo. Tutto intorno, altra gente, di altra razza, soprattutto per questo li considerava come se fossero stati fatti diversamente, li riteneva tutti responsabili e li avrebbe cacciati tutti con la violenza, perchè uno di loro, ammesso che Rocco Sangri fosse stato lui l'assassino, aveva colpito un americano.

(*Continua*).